49

Numero a 6 pagine lire 20

Anno III - N. 798 - Domenica 2 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Rdazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DIFESA DELLA LIBERTA' IN ITALIA E IN FRANCIA

SITUAZIONI PARALLELE

ROMA, 1 — E' stato annunciato per lunedì prossimo l'arrivo a Roma del Ministro francese degli Interni Jules Moch. Negli ambienti ufficiali si dichiara che la visita ha carattere privato, ma nel contempo si ammette che colloqui avranno luogo fra Moch, Scelba e Marazza.

Il nostro Sottosegretario agli Interni è già stato altre volte a Parigi in veste privata e si è intrattenuto a lungo con il Ministro francese degli Interni. Si disse allora che fra i due Paesi vi erano stretti contatti in ordine al problema dell'ordine pubblico, che presenta situazioni pressochè analoghe anche per la collaborazione sempre in atto fra i partiti comunisti italiano e francese, che rappresentano nell'Europa occidentale le pattuglie avanzate del Cominform. In effetti, più di una volta si era dovuto registrare una reale collaborazione tattica e strategica delle masse manovrate rispettivamente da Thorez e da Togliatti, e l'esperienza francese ha spesso insegnato qualcosa a noi, come altre volte i fatti accaduti in Italia si sono regolarmente ripetuti dopo qualche mese in Francia.

Niente di strano, quindi, che i Governi dei due Paesi vicini mantengano frequenti contatti: la situazione è perfettamente analoga anche per quanto riguarda la posizione politica-parlamentare dei due partiti comunisti. Essi sono notevolmente rappresentati nel Parlamento e tuttavia non sono al Governo; dispongono ambedue di un organizzazione sindacale che peraltro non è unica nè in Italia, nè in Francia; si richiamano al più puro parlamentarismo, ma non si peritano di sobillare le masse operaie; gli scioperi politici si accavallano a quelli economici, mantenendo in uno stato di perenne tensione militanti e agitatori. E il calendario del Cominform non ammette deroghe o rinvii.

Siamo ora all'inizio dell'in- [illegible]

detto da molti la Scelba francese, si scambino le loro impressioni. Altre volte si mostrò utilissimo anche lo scambio di informazioni sull'attività dei due partiti comunisti.

Se il Cominform ha una strategia internazionale, niente di più ovvio che i vari Governi coordinino la loro azione. Che poi lunedì siano di fronte un socialista e un democratico cristiano è un segno che la difesa comune va di là dei limiti gretti di un partito o di una formazione politica, per divenire difesa totale della democrazia. Forse non a caso, domani il «Popolo» pubblicherà un editoriale dal titolo «Per una democrazia efficiente». Il problema non è infatti soltanto di polizia o d'ordine pubblico, ma diviene problema istituzionale.

L'organo democristiano dirà che «oggi lo stato democratico si trova di fronte ad una tecnica nuova, di fronte a partiti fortemente organizzati, che mentre perseguono scopi evidentemente e notoriamente anticostituzionali, reclamano che la loro azione sia coperta dall'usbergo della Costituzione». Il problema della difesa della democrazia si pone allora come un problema di efficienza. Ogni libertà trova un limite non soltanto nella sua negazione, ma nella stessa libertà degli altri. Ci si richiama invece alla libertà quando si compiono gesti d'intolleranza, si turba la vita normale di intere zone, s'istigano le folle. I comunisti chiedono la libertà e non vogliono riconoscerla agli altri.

Disse un giorno Scelba alla Camera: «Se c'è un partito che ha potuto godere di tutte le libertà, compresa quella di violare la libertà altrui, questo è sempre stato il partito comunista». I deputati della sinistra urlarono, ma i fatti continuano ogni giorno ad ingrossare la già lunga serie delle prove inoppugnabili. La democrazia dovrà difendersi con l'efficienza «proprio per impedire che un giorno sia tacciata di imbelle e che la reazione dittatoriale sopprima le opposizioni e costituisca milizie di parte».

Uno sguardo alle norme e ai provvedimenti adottati in molti Paesi europei, che non possono essere davvero tacciati di [illegible]

che diventa ogni giorno di più un dovere: quello di esaminare e affrontare in modo conseguente il problema del controllo legislativo dell'illegalismo. Occorre che la democrazia adegui le sue armi di legittima difesa alle armi dei suoi avversari».

Sforza chiede alle Nazioni Unite l'indipendenza della Libia e dell'Eritrea

Entro sei mesi dovrebbe cessare l'amministrazione britannica in Tripolitania
I diritti italiani nella Somalia riaffermati dal nostro Ministro degli Esteri

NEW YORK, 1 — Oggi al Comitato politico dell'ONU il Ministro italiano Sforza ha pronunciato [illegible]

Il Ministro degli Esteri italiano ha formulato a nome dell'Italia le seguenti proposte di sistemazione delle Colonie italiane prefasciste:

1) indipendenza immediata alla Tripolitania, seguita poi dalla concessione dell'indipendenza anche alla Cirenaica e al Fezzan;

2) indipendenza all'Eritrea;

3) assegnazione della Somalia all'amministrazione fiduciaria dell'Italia.

Le proposte di Sforza costituiscono una seconda revisione della politica italiana sul problema delle Colonie. Nella scorsa sessione primaverile dell'ONU Sforza chiese che tutte le ex Colonie prefasciste fossero affidate all'amministrazione fiduciaria dell'Italia. Successivamente, dopo i colloqui con Bevin, il Ministro italiano si dichiarò a favore di una graduale indipendenza dell'Eritrea e dell'intera Libia.

Oggi egli ha detto che l'Italia ha [illegible] rinunciato alla sua precedente richiesta di amministrare fiduciariamente la Tripolitania e l'Eritrea perchè ha riconosciuto essere del massimo interesse per la vita economica e civile dei due Paesi che gli attuali regimi provvisori debbano cessare».

A proposito della Tripolita- [illegible]

[illegible] bero essere combinate in una struttura unitaria che possa preservare l'eredità comune delle sue parti, compresi i benefici che l'Italia vi ha apportato nel campo del commercio ed in quello delle comunicazioni. L'Assemblea dovrebbe provvedere entro sei mesi alla nomina del primo Governo della zona. In quel momento dovrebbe cessare l'amministrazione inglese.

Il conte Sforza ha richiamato l'attenzione dell'ONU sul pericolo di un'amministrazione militare prolungata nelle colonie. Egli ha detto che l'Italia è fin d'ora certa dell'amicizia dei nuovi stati indipendenti che sorgeranno in Africa. Questa amicizia si basa sul contributo di migliaia e migliaia di operai italiani con quelle popolazioni locali, che hanno sempre vissuto in perfetta armonia anche nei momenti più difficili.

Circa il progetto di spartizione dell'Eritrea, Sforza l'ha definito ingiusto.

«Il fatto di una pacifica coesistenza in Eritrea di varie religioni — ha continuato Sforza — provvede un altro argomento a favore dell'unità e dell'indipendenza del Paese. Una Eritrea indipendente potrebbe essere di grande utilità all'Etiopia ed io spero che le loro relazioni saranno in futuro cordialissime e fruttuose, sia nel campo economico che in quello culturale».

A proposito della Somalia il Ministro italiano ha dichiarato: «Molti Paesi concordano con l'Italia che il compito da noi in passato assunto colà non è ancora completamente esaurito. Le condizioni economiche e sociali nelle quali si è svolto lo sviluppo della Somalia hanno implicato un duro sforzo da parte dell'Italia. Tale sforzo non può essere interrotto o mutato senza gravi inconvenienti ed inceppi nel processo di civilizzazione della Somalia; il processo tuttora in corso è principalmente dovuto alla tenace fede degli italiani nelle possibilità future di quel Paese e alla loro sollecitudine nell'associare i somali alle loro fatiche ed alle loro speranze.

«Molti delegati delle Nazioni Unite ben conoscono le qualità degli italiani come pionieri e confido pertanto che essi si renderanno conto dell'utilità di conservare ai somali i benefici della collaborazione italiana fino al giorno in cui potrà essere proclamata l'indipendenza di quel Paese. Noi faremo di tutto perchè quel giorno arrivi il più presto possibile, ricordando però lealmente che la Somalia richiede per il suo potenziamento economico l'impiego di ingenti capitali italiani e stranieri che difficilmente verrebbero colà investiti se non si potesse contare su di un ragionevole periodo di stabile amministrazione».

Prima di Sforza aveva parlato il delegato francese De Mourville. Egli ha proposto la indipendenza della Libia nel più breve tempo possibile, attraverso la formazione di tre Governi separati. Il rappresentante francese ha detto di condividere la tesi anglo americana per quanto riguarda la spartizione dell'Eritrea fra la Etiopia e il Sudan e il mandato dell'Italia sulla Somalia.

La Commissione politica, prima di aggiornare i lavori a lunedì, ha nominato un sottocomitato di 11 membri per ascoltare le petizioni delle organizzazioni indigene. Il sottocomitato comprende rappresentanti della Granbretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Brasile, Egitto, Haiti, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia e India.

DISORDINI A TRIPOLI fra arabi e ebrei

TRIPOLI, 1 — Disordini di una certa gravità si sono verificati ieri nella città vecchia di Tripoli fra gruppi di arabi e di ebrei. Circa quattrocento persone sono venute alle mani generando una feroce zuffa, a stento sedata dalla polizia intervenuta con grande spiegamento di forze. Dieci persone sono state arrestate e tre ricoverate all'ospedale. In totale si lamentano sette feriti, di cui nessuno in modo grave.

L'INDUSTRIA AMERICANA minacciata da uno sciopero

PITTSBURG, 1 — Oltre mezzo milione di operai siderurgici sono scesi questa mattina in sciopero in seguito al reciso rifiuto dei dirigenti della U. S. Steel Corporation di attribuirsi la totalità delle spese per la costituzione di un fondo pensioni ed assicurazioni. Il Presidente del C.I.O. — l'organizzazione sindacale dalla quale dipendono i siderurgici — ha dichiarato categoricamente che i lavoratori non recederanno dalle loro richieste ed ha ventilato la possibilità che lo sciopero si estenda entro breve tempo anche alle industrie similari e interdipendenti. Se tale minaccia dovesse avverarsi, circa il 40 per cento dell'industria americana verrebbe paralizzata.

Alcuni funzionari governativi che avevano invano tentato di evitare la rottura delle trattative, sono rientrati stasera a Washington. Essi hanno dichiarato che ormai il Governo non ha più alcuna possibilità di dirimere la vertenza e che pertanto è logico prevedere che lo sciopero si protrarrà per parecchio tempo. Secondo gli esponenti governativi, gli industriali sarebbero ormai rassegnati a subire uno sciopero prolungato.

PACCIARDI E MARRAS partiti in volo da Ciampino

ROMA, 1 — Alle 20.30 di questa sera è partita dall'aeroporto di Ciampino la delegazione italiana capeggiata da Pacciardi e Marras, che parteciperà a Washington ai lavori del Comitato atlantico.

SVENTATA LA MINACCIA DI CRISI IN FRANCIA

Queuille è riuscito a imporre la sua prudenza

In progetto una Conferenza economica europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1 — *Nonostante gli ormai tradizionali allarmi e le profezie di sventura dei pessimisti, il Governo Queuille ha superato gli scogli della crisi. Alla fine di un Consiglio dei Ministri tenutosi questa sera all'Eliseo — era la quinta riunione ministeriale dall'inizio della settimana — è stato pubblicato un succinto comunicato che dà notizia dell'accordo raggiunto sulla politica governativa in materia di prezzi, di salari e di provvedimenti creditizi.*

In sostanza Queuille è riuscito ancora una volta a imporre la sua prudenza e il suo buon senso alle agitazioni dei colleghi, tra i quali, come al solito, i socialisti lasciarono fino all'ultimo momento pesare il dubbio delle dimissioni se non fosse stato accolto il loro programma di rettifiche salariali e di ritorno alla libertà delle convenzioni collettive di lavoro. Su questi punti controversi il comunicato afferma che il Governo presenterà dei progetti di legge al Parlamento alla sua riapertura che avrà luogo tra una quindicina di giorni, ma precisa che il ristabilimento della libera discussione delle convenzioni collettive avrà luogo soltanto sotto determinate condizioni di produzione e di prezzi e che le rettifiche salariali potranno venire decretate soltanto nei casi di salari anormalmente bassi. Il principio sul quale si basava l'intransigenza dei socialisti è dunque formalmente salvo: ma le condizioni per attuarlo sono sottoposte a limitazioni sostanziali e a una procedura parlamentare che richiederà tempo.

Il comunicato può così agevolmente concludere, ribadendo l'indirizzo governativo sulla stabilizzazione dei salari in attesa che siano chiaramente definite le conseguenze delle diverse svalutazioni delle monete nell'economia interna ed internazionale.

Per frenare la psicosi rialzista, che la svalutazione del franco ha determinato nell'opinione pubblica, il Consiglio dei Ministri ha deciso di contrapporvi alcune misure ulteriori di ribasso sui prezzi del carbone, dell'elettricità, del burro, della pasta alimentare, dei tessili e di altri prodotti industriali. *Il ribasso oscillerà intorno al 5 per cento dei prezzi attuali ed è evidente che il provvedimento tende più a obiettivi psicologici (annullare la tendenza al rialzo) che pratici. Sono state studiate misure per ulteriori restrizioni dei crediti bancari ai detentori di «eccessivi depositi di merci». Il comunicato aggiunge l'intenzione del Governo francese di compiere presso le Cancellerie europee i passi diplomatici necessari alla convocazione di una conferenza internazionale destinata a discutere i problemi dell'ordine monetario e della stabilità economica.*

Dopo il terremoto suscitato dalla svalutazione della sterlina, gli ambienti finanziari francesi avevano già espresso l'opportunità di un accordo internazionale per ristabilire le fila di una solidarietà e di una collaborazione europea bruscamente interrotta dagli avvenimenti.

G. G.

La vertenza dei poligrafici

Domani le trattative verranno riprese

ROMA, 1 — I rappresentanti dei lavoratori poligrafici presenteranno per iscritto, entro lunedì, le loro ultime richieste su tutti i punti controversi, relativamente alla rinnovazione del contratto nazionale di lavoro. Dal loro canto gli industriali grafici si sono impegnati a dare una risposta entro martedì.

Questo accordo è stato raggiunto stasera fra le parti in causa, che erano state convocate dalla C.G.I.L. e dalla Confindustria a seguito della rottura delle trattative nel settore poligrafici. La riunione, che aveva il valore di un incontro esplorativo per esaminare la possibilità di superare i contrasti sorti nelle trattative, ha dato lo spunto ad una lunga discussione. Domani si svolgerà un analogo incontro tra i rappresentanti della C.G.I.L. e degli editori dei giornali quotidiani.

Due comunicati emanati stasera contemporaneamente dalla Confederazione del Lavoro e dalla Confindustria confermano quanto sopra, che fonti sindacali hanno definito «accordo interlocutorio». Il comunicato della Confidustria precisa da parte sua che, avendo il Ministro del Lavoro predisposto una riunione delle parti per lunedì, le organizzazioni sindacali dei datori e dei prestatori d'opera hanno prospettato al Ministro stesso l'opportunità di soprassedere a tale convocazione, in attesa degli sviluppi dell'azione conciliativa delle Confederazioni.

A Barilli e Sbarbaro il Premio «S. Vincent»

SAINT VINCENT, 1 — Sono terminati oggi i lavori della giuria internazionale per il 2.o gran premio internazionale «Saint Vincent» sotto la presidenza di Ungaretti e Maurois.

Per la poesia il premio di un milione è stato assegnato «ex aequo» alla raccolta inedita «Nuove poesie» di Bruno Barrili e al volume «Trucioli» di Camillo Sbarbaro. Per la prosa narrativa il premio di un milione è stato assegnato metà al l'opera svizzera in lingua francese «La grotte de Venus» di Pierre Girard e metà all'opera di Enrico Pea «Vita in Egitto». Il premio per la saggistica ha coronato i lavori del francese Pierre Emmanuel «Sic est» e il lavoro di Mario Luzzi «L'inferno e il Limbo».

8 morti a Volterra per il crollo di un tetto

VOLTERRA, 1 — In seguito ad un violento nubifragio scatenatosi alle 6 di stamane, è crollato improvvisamente il tetto della caserma degli agenti di custodia del penitenziario, travolgendo circa 30 persone e causando la morte di 8 agenti e il ferimento di altri 11. Passato il primo momento di panico la calma veniva prontamente ristabilita fra i detenuti.

In seguito al violento nubifragio tutta la vallata di Cecina è rimasta allagata con conseguente sospensione del traffico ferroviario e stradale.

LA RISPOSTA DI BELGRADO ALLA NOTA SOVIETICA

LA RUSSIA ACCUSATA di tentare un ricatto

Anche la Bulgaria denuncia il trattato di amicizia
Diplomatico jugoslavo "drogato" a Bratislava?

LONDRA, 1 — La Jugoslavia ha accusato l'Unione Sovietica di avere violato «i principi internazionali contenuti nella Carta delle Nazioni Unite». L'accusa è contenuta in una nota consegnata all'incaricato d'affari sovietico a Belgrado per protestare contro la recente denuncia sovietica del trattato ventennale di amicizia russo-jugoslavo.

La nota afferma che l'ostilità sovietica per la Jugoslavia è contraria ai principi di politica estera enunciati da Stalin, il quale ebbe a dire nel 1949 che la Russia non sarebbe mai intervenuta negli affari interni di una piccola Potenza.

A proposito del recente processo di Budapest a carico dell'ex Ministro degli Esteri ungherese Laszlo Rajk, la nota afferma trattarsi di un castello di bugie «intese ad attribuire alla Jugoslavia quegli oscuri piani che certi dirigenti sovietici e di alcuni altri Paesi stanno attuando ai danni di un indipendente Paese socialista quale la Jugoslavia». Dopo avere affermato che il passo sovietico non è giunto inatteso per il Governo e per il popolo jugoslavo, la nota osserva che il trattato era già da tempo diventato «lettera morta» in seguito ai numerosi atti ostili compiuti da Mosca dopo il sorgere della disputa con il Cominform. «Lo scopo della denuncia del trattato è stato, per così dire, quello di tentare un ricatto e di esercitare pressioni ai danni dei popoli della Jugoslavia».

«I procedimenti antidemocratici del Governo sovietico — continua la nota — rappresentano la più grande contraddizione dei principi di politica estera proclamati dal Governo sovietico durante la seconda guerra mondiale e nel periodo successivo».

Subito dopo la nota elenca una serie di atti ostili compiuti dalla Russia ai danni della Jugoslavia nel corso degli ultimi tredici mesi, e cioè: tentativi di infiltrare agenti sovietici in seno al Governo e all'Esercito jugoslavi allo scopo di rovesciare il Governo di Belgrado; uso del Cominform come maschera per il perseguimento di scopi antisocialisti; sanzioni economiche; aiuto materiale e morale a traditori e disertori provenienti dalla Jugoslavia; invio di note diplomatiche piene di insulti e minacce, accompagnato da movimenti dimostrativi di truppe sovietiche in Paesi confinanti con la Jugoslavia.

Da Sofia si apprende intanto che anche la Bulgaria ha denunciato il trattato di amicizia ed assistenza con la Jugoslavia. La Bulgaria è il terzo Paese che segue l'esempio russo.

Il carteggio diplomatico fra la Jugoslavia ed i Paesi cominformisti non si esaurisce però con queste due note. Da Belgrado si apprende infatti che la Jugoslavia ha oggi accusato la Cecoslovacchia della responsabilità di un fatto sensazionale che sarebbe avvenuto il 17 settembre scorso a Bratislava, dove un diplomatico jugoslavo, il Console generale Obren Ruzic, sarebbe stato drogato e minacciato allo scopo di indurlo a passare nel campo degli avversari di Tito.

Da Belgrado si apprende ancora che nella giornata di ieri sono terminate le grandi manovre combinate di tutte le armi. Tali manovre sono state seguite con crescente interesse dalla stampa jugoslava, il cui organo più autorevole — la «Borba» — ha scritto che «ormai è palese che la Jugoslavia possiede e sa utilizzare le armi moderne ed è pronta a rispondere a tutti coloro che cercheranno di levarsi contro l'indipendenza della nostra Patria». Anche Radio Belgrado, le cui trasmissioni continuano a subire parziali disturbi a causa di interferenze di altre stazioni non identificate, ha dato ampio rilievo alle manovre militari, affermando fra l'altro che la Jugoslavia possiede ormai «un esercito pronto all'offesa ed alla difesa».

UN INCONTRO A CAPODISTRIA fra occidentali e jugoslavi?

SAREBBE STATA TRATTATA L'UNIFICAZIONE DEL T. L. SENZA RAGGIUNGERE ALCUN ACCORDO

CAPODISTRIA, 1 — Corrono insistenti le voci di un incontro che avrebbe avuto luogo recentemente a Capodistria fra rappresentanti occidentali e autorità di Governo jugoslave. Per due giorni consecutivi — mercoledì e giovedì scorso — sono state viste arrivare a Capodistria numerose macchine di lusso che portavano a bordo ufficiali jugoslavi e persone in borghese: sei di queste macchine erano pilotate da militari alleati e portavano la targa della Zona anglo-americana del Territorio. I colloqui avrebbero avuto luogo in una sala di Casa de Madonizza, ove ha sede il comando del VUJA di Capodistria.

Sembra che le riunioni abbiano superato la portata dei normali contatti fra il G.M.A. della Zona anglo-americana e del VUJA — nel corso dei quali vengono trattati i problemi che interessano l'amministrazione del T.L.T. — ma che siano stati invece in discussione argomenti riguardanti la sistemazione definitiva delle frontiere fra Jugoslavia e Italia. A quanto viene però riferito da fonte solitamente bene informata, le trattative intercorse non avrebbero avuto esito positivo.

Tale informazione viene suffragata da altre circostanze: prima che gli incontri avessero luogo, negli ambienti vicini al VUJA si era insistentemente parlato di «una definitiva sistemazione del T.L.» nel senso che si sarebbe proceduto quanto prima all'unificazione delle due Zone. In vista di tali importanti novità era stato dato ordine di interrompere i lavori di costruzione che venivano eseguiti in tutta la Zona jugoslava e si era pure provveduto a rimandare il congresso del partito comunista. Dopo le riunioni dei giorni scorsi a Casa de Madonizza, i lavori sono stati ripresi ed è stato annunciato con grande pubblicità che il congresso del partito comunista avrà luogo fra il 10 e il 12 ottobre prossimi.

Non è dato di conoscere quali siano stati esattamente i problemi discussi fra gli emissari dell'Occidente e della Jugoslavia: secondo alcune fonti si sarebbe trattato di una protesta alleata per le restrizioni imposte dagli jugoslavi fra le due Zone del Territorio, secondo altre invece sarebbe stato proposto alla Jugoslavia di accettare che tutto il Territorio venga assegnato all'Italia, ad esclusione della parte interna della Zona B che avrebbe dovuto essere unita alla Jugoslavia. Sembra comunque che, qualunque sia l'argomento posto in discussione, nessun accordo sostanziale sia stato raggiunto fra le due parti.

La situazione economica esaminata al Viminale

Lungo colloquio di De Gasperi con Pella e Malvestiti - L'Italia è libera di dichiarare la parità col dollaro al Fondo monetario

ROMA, 1 — Il dibattito parlamentare sulla situazione finanziaria ha avuto una piccola coda nella seduta di stamane, durante la quale Pesenti ha tentato di riaprire la discussione generale, intervenendo con una dichiarazione di voto nelle brevissime battute che hanno accompagnato la conversione in legge dei due decreti d'urgenza approvati dal Governo immediatamente dopo la svalutazione della sterlina.

Più sostanzialmente sul contenuto del recente dibattito, si sono intrattenuti De Gasperi, Pella e Malvestiti, in un colloquio al Viminale, che è durato circa due ore. Il Presidente del Consiglio e il titolare del Ministero del Tesoro hanno sentito la necessità di approfondire l'esame della situazione generale in base agli elementi in possesso del Governo, i quali permettono di riaffermare che la politica seguita ha consentito al nostro Paese di fronteggiare il terremoto della sterlina senza sensibili ripercussioni all'interno.

Il Ministro Pella, subito dopo il colloquio ha detto ai giornalisti che non vi sono elementi nuovi per giustificare altre dichiarazioni. Ha però risposto cortesemente a chi gli chiedeva schiarimenti sulla sua frase pronunciata ieri alla Camera, secondo la quale «non abbiamo bisogno di dichiarare la nostra parità al Fondo monetario internazionale, e che in questo senso non esiste per l'Italia un problema formale e giuridico di allineamento», dicendo che ciò significa che «abbiamo libertà di scelta e che quindi nessuno ci spinge a farlo». Il Ministro del Tesoro ha aggiunto anche che è probabile un suo incontro con il Ministro delle Finanze francese Petsche, a Parigi, nel corso del mese corrente.

Sempre in tema di politica economica, secondo altre informazioni, il Governo faciliterà, attraverso varie forme di garanzia, l'afflusso di capitali privati nazionali nei settori industriali che maggiormente ne hanno bisogno. Si ritiene che questi capitali, una volta investiti, siano produttivi, poichè ormai sul mercato è stato realizzato in gran parte l'equilibrio economico. Il Consiglio dei Ministri, quindi, nei prossimi mesi dovrà portare la sua attenzione sul problema degli investimenti, discutendo una serie di progetti attualmente allo studio fra cui quello del Ministro Tremelloni che intende risollevare il problema dell'industrializzazione del Mezzogiorno contemporaneamente a quello della disoccupazione. E' probabile che attraverso accordi bilaterali di reciprocità venga anche facilitato l'afflusso di capitale straniero.

Nella riunione di stamane al Viminale, è stato pure esaminato l'andamento dei mercati internazionali, che dopo la prima scossa e incertezza seguite immediatamente alla svalutazione della sterlina, si avviano verso una fase di assestamento. Il mercato interno dal canto suo conferma ogni giorno di più la sua solidità e non dà motivo di preoccupazioni.

Rimane il problema delle esportazioni, che il Governo sta studiando con particolare cura. Nei riguardi delle nostre relazioni commerciali con la area del dollaro, il processo di assestamento dei prezzi in corso sul mercato statunitense neutralizza probabilmente le variazioni del corso del dollaro sul mercato italiano. Comunque, nella fase attuale dei nostri scambi con l'estero gli aiuti E.R.P. coprono i quattro quinti dei nostri acquisti.

Un più realistico assetto del corso della sterlina gioverà poi a contenere in proporzioni normali il ricorso alla Tesoreria da parte dell'Ufficio italiano dei cambi per il finanziamento in lire delle esportazioni in quell'area. Nel solo mese di agosto il finanziamento in detta zona ha comportato un esborso di 25.4 miliardi di lire. In ogni caso l'accordo finanziario italo-inglese sarà riveduto attraverso conversazioni amichevoli fra i rappresentanti dei due Paesi, per adeguarlo alla nuova situazione. Il nostro Governo ritiene che la sterlina rappresenti un fattore importante per le nostre importazioni ed esportazioni.

Le ripercussioni del discorso del Ministro Pella sul mercato libero valutario sono state stamane buone sotto ogni punto di vista. Il dollaro, che ieri sera valeva sempre 691, ha avuto un contegno fiacco con un'apertura in reazione, che fissa il cambio a 687-688, senza eccessivo interessamento da parte dei consueti operatori.

Una delle carte che Pella aveva dichiarato di avere in mano e che si riprometteva di svelare alla Camera, è stata invece scoperta 24 ore prima da un'indiscrezione che viene attribuita a due deputati del gruppo di unità socialista. L'acquisto della partita d'oro destinata a raddoppiare le nostre riserve, era stata comunicata da Pella al Consiglio dei Ministri immediatamente dopo il suo rientro da Washington, impegnandolo alla più assoluta segretezza. Anche il Ministro Tremelloni, informando i suoi colleghi di gruppo sulla situazione finanziaria, ebbe a chiedere l'osservanza di una scrupolosa riservatezza.

Invece l'abilità di un giornalista riuscì a far cantare un paio di deputati socialisti e la notizia, pubblicata su un giornale della sera a Roma, provocò l'immediata sospensione dei traffici d'oro e di valuta che si svolgono fino a tarda sera fra Piazza di Pietra e via dei Sabini. L'oro fino perdette fino a 100 punti.

De Gasperi, appena avuta notizia dell'indiscrezione, si rabbuiò, Saragat rimase molto scosso e Tremelloni, appena finita la seduta, riunì nella saletta dei Ministri i maggiori esponenti del suo partito e chiese formalmente che venisse nominata una commissione d'inchiesta per appurare chi aveva dato la notizia. La commissione si è già messa al lavoro.

Epurazione negli alti ranghi in atto nella Cecoslovacchia

VIENNA, 1 — Secondo notizie da Praga, di buona fonte, la ripresa della vita politica cecoslovacca, dopo le vacanze estive, è stata caratterizzata da un rincrudimento dell'epurazione nei quadri dell'amministrazione dello Stato, cui viene fatto carico di non essere sufficientemente ligia alle direttive dell'URSS. Alcuni fra gli stessi membri del Governo sono accusati di appartenere ad una moderata corrente nazionalista. Numerosi funzionari anche del Ministero degli Esteri sono da parecchi giorni assenti dai loro posti di lavoro. Si ritiene siano stati eliminati in seguito ad una nuova epurazione, che avrebbe colpito oltre duecento persone.

Recenti informazioni parlano di arresti effettuati a Hradec Kralove, in Boemia, in seguito alla scoperta di un deposito di armi. Tra gli arrestati, che sono accusati di complotto contro lo Stato, figurerebbero alcuni dirigenti comunisti.

L'epurazione ha colpito anche la direzione del partito comunista. Il maggiore teorico cecoslovacco Paul Galaiman, ritenuto finora uomo di completa fiducia del segretario del partito Slasky, è stato improvvisamente sostituito. Anche il Ministro delle Informazioni Kopeky non riscuoterebbe più ormai la fiducia degli ambienti cominformisti. Irreperibile è intanto il capo ufficio degli Affari ecclesiastici, che si dice in arresto, mentre da parte di qualcuno si affaccia l'ipotesi di una fuga all'estero.

Tutti questi provvedimenti epurativi vengono presi mentre il Primo Ministro Gottwald è assente dalla Capitale. In proposito si vocifera che la sua permanenza nella residenza estiva non sia affatto casuale, ma voluta dai dirigenti del partito comunista sovietico che in effetti dirigono le operazioni in corso.

AL PROCESSO DI MILANO due condanne all'ergastolo

MILANO, 1 — I tre uccisori di Eugenio Curiel, sono stati condannati oggi, dalla Corte di Assise di Milano, alle seguenti pene: Amilcare Rolando e Augusto Pratichizzo all'ergastolo; Rocco Santoro a 13 anni, quattro mesi di reclusione e tre anni di libertà vigilata.

Jalousie

La signora Joyce Brainard di Los Angeles ha chiesto il divorzio perchè il marito, quando veniva in casa, baciava prima il cane e poi la moglie.

○ SUCCESSI DELLA CHIMICA

L'Istituto di ricerche di una grande industria chimico-farmaceutica milanese ha realizzato in questi giorni la sintesi della cloromicetina, l'antibiotico che ha un'efficacia non solo sui batteri sensibili alla penicillina, ma anche sui bacilli del tifo addominale.

DISCUSSIONI ALLA CAMERA SUI LAVORI PUBBLICI

La politica positiva condotta dal Governo

ROMA, 1 — La Camera ha preso oggi in esame la conversione in legge dei due noti decreti-legge emanati dal Consiglio dei Ministri subito dopo la svalutazione della sterlina e contenenti alcune modifiche in materia di negoziazione delle valute estere e del ragguaglio delle medesime in lire italiane.

Nella discussione generale è intervenuto solo il comunista PESENTI, ripetendo in parte gli argomenti usati nel dibattito di ieri. Egli ha detto che il Governo facendo una politica esclusivamente monetaria provoca la stagnazione della nostra economia a tutto danno dei lavoratori.

A favore hanno invece parlato il Sottosegretario MALVESTITI, ARCHIANI e VICENTINI, democristiani. L'azione del Governo, essi hanno detto, non è una improvvisazione, ma la logica conseguenza di una politica lungimirante, che è la sola che possa garantire gli interessi del popolo lavoratore.

Successivamente è stata ripresa la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici. Hanno parlato CACCIATORE, l'on. Margherita BONTADE, BACCHETTI ed altri. L'on. Bacchetti si è occupato della sistemazione montana per cui occorreranno maggiori stanziamenti. L'ex Ministro Cacciatore (socialfusionista) ha criticato la politica del Governo nel campo dei Lavori pubblici. Egli ha dichiarato che l'iniziativa privata, a cui il Governo si appoggia, ha dimostrato la sua incapacità a soddisfare le esigenze della ricostruzione e l'assorbimento dei disoccupati. Si pone perciò sempre più evidente la necessità dell'intervento dello Stato.

L'on. Bontade, democristiano, ha riconosciuto invece l'azione positiva compiuta dal Governo. Però vorrebbe maggiori stanziamenti per la costruzione di scuole e case.

Sul bilancio del Lavoro hanno parlato a Palazzo Madama BITOSSI, CONTI, CINGOLANI e GENO.

CONTI, repubblicano, ha avuto buone parole per il Ministro Fanfani. Conti non è mai troppo tenero con gli uomini del Governo, pur militando in un partito che condivide le responsabilità governative, ma oggi ha detto: «Bisogna riconoscere oggi che l'attività di Fanfani risponde veramente ai desideri del Paese». Egli si è occupato dell'emigrazione e dei cantieri di rimboschimento.

Documenti non in regola

Ogni giorno al confine una media di 30 persone

Allo scopo di evitare inconvenienti ai cittadini italiani che entrano nella Zona angloamericana del T. L., il G.M.A. ha richiamato l'attenzione su alcune importanti misure dell'Ordine 181, nel quale è disposto che i cittadini italiani sono autorizzati ad entrare nel Territorio Libero dietro presentazione di un documento d'identità valido e riconosciuto come tale dalla legge della Repubblica italiana. In tale documento dovrà essere dimostrato chiaramente che il titolare è cittadino italiano e non dovrà essere scaduta la data del suo rinnovo.

Almeno 30 persone al giorno non sono autorizzate ad entrare nella Zona del T. L. perchè presentano documenti da cui non risulta chiara la cittadinanza italiana o perchè scaduti e perciò non più validi.

Una corriera in un fosso al bivio di Scodovacca

GRADO, 1 — Un movimentato incidente, oggi sulla strada di Cervignano. Un'autocorriera del servizio di linea Grado-Trieste, partita alle 17 dalla città lagunare con a bordo una ventina di passeggeri, stava per imboccare il bivio di Scodovacca quando dovette rallentare la corsa a causa di un camion con rimorchio che stazionava nei pressi della trattoria «Al Turista». L'autista della corriera sterzava leggermente per poter infilarsi nell'esiguo spazio di strada lasciato libero dal camion, ma il fondo stradale cedeva improvvisamente. La corriera finiva così con le due ruote laterali sinistre in un fossato, profondo circa un metro e quasi pieno d'acqua. I viaggiatori, per il pauroso sbandamento, venivano sbalzati dai seggiolini, mentre dai portabagagli piovevano sulle loro teste sporte e valigie. Fortunatamente l'incidente si è risolto solo con una buona dose di paura e con una doccia fuori stagione degli sfortunati viaggiatori.

Tre donne, tra le quali l'impiegata Italia Bosco, di 27 anni, da Trieste, sono rimaste leggermente ferite. I passeggeri hanno raggiunto Trieste con un automezzo della stessa ditta, portatosi appositamente sul posto.

CRONACA DELLA CITTA'

LA REQUISIZIONE DEL «DANTE» E UN GRAVE PROBLEMA SOCIALE

Una scuola per mille allievi caserma per trenta militari

A cinque anni dalla fine della guerra è impossibile non si trovi dove allogare quel modesto reparto della P. M.

Nei passati decenni, Trieste era citata a modello per la bellezza delle sue scuole. [illegible]

[illegible] nelle aule si alternano di continuo, come i passanti in un albergo diurno, legioni di allievi di classi differenti. Agli insegnanti manca il modo di incontrarsi in una sede comune, sono lontani dal loro preside, non sono in grado di scambiarsi una idea, di consultare una raccolta; e gli allievi costretti a ricorrere per l'educazione fisica a lontane palestre, in ore poco adatte, non hanno un ambiente igienicamente idoneo dove trascorrere le pause tra una lezione e l'altra.

Il problema è dunque serio, interessa tutti; ed è per questo che lo riproponiamo con vivo calore all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità. Sulla necessità di derequisire il «Dante» sono state scritte sin qui colonne e colonne da tutti i giornali; ma senza risultato. E' evidente che l'argomento non ha nessun addentellato con interessi particolari; non si tratta nè di un albergo, nè di un teatro, [illegible] Quando vediamo nei documentari le superbe scuole d'America e d'Inghilterra, pensiamo con nostalgia e amarezza a quella nostra cara scuola fatta caserma; possibile che questo pensiero non attraversi anche altre menti?

Conversazioni dell'A.N.D.E.

[illegible]

Deviamento dell'autolinea "O"

[illegible] ...per via Ribborgo... fermata ...piazza Ponterosso.

Invito ai possessori di gruppi elettrogeni

Si invitano tutti gli utenti di energia elettrica che hanno installato un proprio gruppo elettrogeno, a voler ritirare, verso corresponsione di lire 10, presso l'A.C.E.G.A.T., Economato (via Genova 6-II, porta n. 68) uno stampato da porsi in posizione evidente in vetrina, per non incorrere in eventuali sanzioni sulle restrizioni sui consumi dell'energia elettrica.

Intanto il G.M.A. comunica che ad altri sette utenti è stata sospesa la fornitura per la durata di una settimana, parte per aver usato l'energia elettrica a scopi pubblicitari dopo [illegible]

COOPERATIVE EDILIZIE

Norme per l'assegnazione degli alloggi ai soci

Con l'avviso 26 emanato ieri, il Dipartimento dei Servizi pubblici rammenta alle società cooperative richiedenti l'assistenza finanziaria del G.M.A. per la costruzione di nuovi alloggi, che esse devono attenersi al sistema delle precedenze prescritto per l'assegnazione degli alloggi ai loro soci. L'avviso suddetto stabilisce che lo ordine delle precedenze è il seguente: famiglie che vivono in alloggi temporanei, famiglie che convivono in abitazioni deficienti dal punto di vista igienico-sanitario, e persone che hanno ricevuto l'avviso di sfratto dalle competenti autorità. Ai coniugi con prole verrà data precedenza rispetto a quelli senza prole.

Le società cooperative che non si sono attenute alle norme sulle precedenze, sono diffidate a farlo quanto prima possibile, in modo da trovarsi nelle condizioni richieste per ottenere l'assistenza finanziaria del G.M.A.

Concerti in Piazza Unità

Rinviata la Festa dell'Uva

Le cattive condizioni del tempo hanno consigliato il rinvio della Festa dell'Uva, che avrebbe dovuto svolgersi stamane in piazza Unità. Restano invece in programma per questa mattina (a meno che il tempo non sia proibitivo) due concerti: alle 11 quello della Banda degli allievi del Ricreatorio comunale «Padovan», diretto dal maestro Virgilio Vianello, e alle 12 quello già annunciato del complesso bandistico della Lega Nazionale, che eseguirà sotto la valida direzione del maestro Capri uno scelto programma di brani lirici e sinfonici.

INAUGURATA LA MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE

Grande affluenza di pubblico nelle sale di Palazzo Vivante

Fin dalla prima giornata di esposizione, il grande concorso di pubblico ha segnato un caloroso successo per la Mostra dell'alimentazione che si è inaugurata ieri a Palazzo Vivante. La varietà dei prodotti esposti e la squisita eleganza dell'allestimento costituiscono motivo di soddisfazione per l'infaticabile entusiasmo degli organizzatori che hanno saputo affrontare e superare in breve tempo difficoltà non indifferenti, pur di non far mancare a Trieste anche quest'anno la sua fiera a carattere nazionale. Come ha rilevato nel suo discorso inaugurale don Marzari, entusiasta animatore e presidente del Patronato delle Acli, la manifestazione rappresenta infatti un nesso di unione fra la Fiera internazionale dell'anno scorso e la grande Fiera che si sta preparando per il 1950. Nel mettere in luce lo sforzo fatto per allestire questa Mostra, don Marzari ha detto che essa vuol rappresentare soprattutto una protesta contro coloro che artificiosamente vogliono tenere la nostra città avulsa dall'economia nazionale.

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato, vivamente interessandosi all'attività delle ditte espositrici, il Vescovo mons. Santin, che era accompagnato da Padre Antonio e dal comm. Schoss, rappresentanti dell'Opera per il Villaggio del Fanciullo, a favore della quale verrà devoluto il ricavato dell'iniziatica. La Mostra è sorta sotto il patronato delle Acli e con la collaborazione dell'Associazione commercianti al dettaglio, dell'Associazione delle piccole industrie e dell'Ente Fiera di Trieste. Il nastro tricolore è stato tagliato dall'operaio Grilli, del Pastificio triestino, ed è particolarmente significativo che il gesto simbolico d'inizio di una mostra che rappresenta il valore produttivo della nostra città sia stato affidato appunto a un lavoratore.

La segreteria provinciale delle Acli comunica che i propri iscritti godono della riduzione del 20 per cento sul biglietto di ingresso alla Mostra. La Mostra sarà visitata oggi dai giocatori della squadra di calcio dell'Inter. Questa sera, alle ore 20.30, se il tempo lo permetterà, il Coro del «Montasio» terrà un concerto nel giardino della Mostra.

"Vendemmiata di ottobre,, alla sede estiva dell'Enal

Nella sede estiva dell'Enal, in via Montecucco, avrà luogo oggi la tradizionale «Vendemmiata di ottobre», nel corso della quale verranno svolti programmi musicali, danze, lotterie ed altre attrattive. Alle 17 avrà inizio un tè danzante ed alle 20.30 la serata di ballo con l'elezione della reginetta. Durante la festa si esibiranno i fisarmonicisti Adriana Toffolon e Lino Richter, premiati al recente concorso nazionale di Ancona. L'uva, motivo dominante della festa, verrà venduta in appositi chioschi. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica prossima.

Stanotte alle 23.30, una «Morris» in servizio d'emergenza ha travolto all'angolo di via Carducci con via San Francesco la settantenne Maria Kovac, abitante in via Crosada 10, la quale stava attraversando la strada. La vecchietta, trasportata all'Ospedale con lo stesso mezzo, vi è stata accolta con prognosi riservatissima per la frattura del cranio.

La faccenda del caffè alla Mostra dell'alimentazione

Tra i vari elementi di attrazione che fin dal primo giorno hanno sancito il successo della Mostra dell'alimentazione di Palazzo Vivante, uno in particolare ha riscosso il favore e le lodi incondizionate del pubblico: l'ottimo caffè che vi si beve e che mirabilmente corona le degustazioni di mille e mille squisitezze gastronomiche. Perfetto, quanto a gusto e temperatura, tale caffè — una particolare miscela, della ditta Devidè e Lenardon — ha infatti due particolari caratteristiche che lo differenziano dagli altri e lo rendono gradevolissimo al palato: l'assenza totale non solo di vapor acqueo — che, com'è noto, provoca notevoli alterazioni nel sapore della bevanda — ma anche di quelle antipatiche bollicine d'aria che, in alcuni più recenti modelli di macchina espresso, sostituiscono il vapore ma non ne eliminano gli inconvenienti. Trattasi insomma di un ritorno all'antico, pur attraverso l'applicazione dei più moderni concetti tecnici: funzionamento ad acqua secondo la più tradizionale esperienza degli arabi abbinato al metodo «espresso» per mezzo di un originalissimo sistema funzionante senza vapore e senza pressioni ausiliarie, del quale la casa costruttrice — la «Cimbali» di Milano — ha l'esclusivo brevetto. Giunto a Trieste senza strombazzamenti pubblicitari, il nuovo apparecchio «Victory» — che può venir applicato a qualsiasi macchina espresso e del quale la ditta «Effebi» di Efisio Bouquet, con sede in via Commerciale 30 B, ha la rappresentanza — è già in funzione da parecchi giorni al «Mio bar» di via Carducci e al «Bar centrale» di piazza San Giovanni. Oltre naturalmente, al bar della Mostra dell'alimentazione.

TORNATI AL LAVORO I FORNAI

Le rivendicazioni dei lavoratori in buona parte accolte - Raggiunto l'accordo con i proprietari sul "dato di panificazione,,

I panettieri sono tornati al lavoro [illegible] ...famiglie s'erano preparate a confezionare il pane in casa, e ieri mattina vi è stata un'affannosa ricerca degli ingredienti necessari.

L'attività sindacale si è iniziata nella mattinata con una riunione all'Ufficio del Lavoro dei panificatori e dei rappresentanti dell'Ufficio prezzi del G.M.A. per il riesame del dato di panificazione. Contemporaneamente le organizzazioni sindacali informavano l'Ufficio del Lavoro di essere disposte ad iniziare trattative per la soluzione della vertenza. Nel pomeriggio i rappresentanti dei lavoratori raggiungevano un primo diretto accordo con la direzione delle Cooperative operaie, che successivamente, in seguito a nuova convocazione delle parti presso l'Ufficio del Lavoro, veniva concretato con tutti i datori di lavoro nei seguenti termini: a) la retribuzione giornaliera dell'operaio specializzato è portata a lire 794.50 più 572 di contingenza; per l'operaio qualificato a complessive lire 1286.20; b) ogni operaio avrà diritto a mezzo kg. di pane al giorno; c) le ferie annuali sono fissate in 15 giornate lavorative; d) le festività infrasettimanali retribuite sono portate a 12; e) gli assegni familiari dei panettieri vengono equiparati a quelli dei lavoratori dell'industria; f) i datori di lavoro si impegnano di regolare entro il 31 gennaio 1950 le differenze degli assegni stessi relative al periodo ottobre 1948 - marzo 1949; g) il compenso di sovrapproduzione viene mantenuto sino al 31 dicembre 1949 nella misura di lire 1400 per ql. di pane prodotto; h) i datori di lavoro accettano di trattare in futuro eventuali modifiche contrattuali nell'ambito delle aziende con le organizzazioni sindacali, sottoponendo tali accordi all'approvazione dello Ufficio del Lavoro; i) la decorrenza dell'accordo è fissata al 16 settembre 1949.

In serata l'assemblea dei panettieri, riunita presso la C.d.L., accettava all'unanimità l'accordo stesso, ritenuto soddisfacente, e veniva così posto fine all'agitazione.

A quanto si è appreso i termini economici dell'accordo di ieri non incideranno sul prezzo del pane che rimarrà invariato.

Teatro dei Salesiani

Stasera alle ore 20.30, i filodrammatici dei Salesiani interpreteranno la brillante commedia in tre atti di Modolo: «Impresa pompe funebri ed affini Morivado Felice».

TRIBUNALE PENALE

Vittima dell'urgenza un marittimo al Castello

Era una gaia sera di agosto ed al Castello di San Giusto si rappresentava l'ultima opera di Vincenzo Bellini: «I Puritani». L'ampia platea ed i muraglioni che l'attorniano erano rigurgitanti di folla che seguiva con commosso rapimento le scene della pazzia di Elvira. Tra gli spettatori più attenti v'era pure il marittimo Mario V. il quale, trasportato dal torrente impetuoso della musica belliniana, non aveva occhi bastanti per la cantante Graciela Rivera che interpretava mirabilmente la figura di Elvira. Ad un tratto l'estasi melodica di Mario venne interrotta da un acuto ed urgente bisogno: «Proprio adesso!», commentò in cuor suo, e, alzatosi dal posto, pestando i piedi alle persone sedute e dando gomitate a quanti gli ostacolavano il cammino, si diresse, lasciando dietro a sè una scia di imprecazioni, verso uno dei muraglioni. Mentre stava per dirigersi verso il posto abbandonato qualche istante prima, un poliziotto, afferratolo per un braccio, lo invitò a seguirlo. Stupito, Mario V. volle conoscere il motivo del fermo, e con sua grande meraviglia apprese che una spettatrice lo aveva denunciato per atti illeciti. Si difese spiegando l'equivoco, ma ogni protesta fu inutile. Rinviato davanti al Pretore, si buscò 6 mesi di reclusione per atti osceni e 30 giorni di arresto per ubriachezza, dovuta a della birra bevuta copiosamente prima dello spettacolo.

Naturalmente contro la sentenza presentò immediatamente ricorso e ieri, i giudici della sezione penale del Tribunale, giudicando in sede di appello, hanno ritenuto di ridurre a 3 mesi e 20 giorni di reclusione la pena per gli atti, di cui l'art. 527 del Codice penale, confermando per il resto la sentenza del primo giudice.

Presidente Picciola; P.M. Rosano; Difesa Verri; cancelliere Piuck.

E' aperto il concorso per l'assegnazione di 7 borse di studio di lire 10.000 ciascuna, istituite con l'importo di lire 70.000 elargite per onorare la memoria dello studente Marco Eftimiadi, perito nel 1944 per azione di rappresaglia fatta dalle autorità germaniche di occupazione. Vi possono partecipare gli studenti meritevoli e bisognosi iscritti all'Università di Trieste e che siano stati colpiti dal fascismo o dal nazismo, essi stessi o le loro famiglie. Le modalità per la partecipazione sono elencate nel bando di concorso esposto all'albo dell'Università.

La Sezione pegno della C.R.T. esporrà all'asta martedì alle ore 9.30 i pegni non preziosi scaduti sino al n. 141617 scadenza normale e n. 150865 scadenza ridotta.

RISPONDIAMO *ai lettori*

Restrizioni sull'energia elettrica. Vari lettori ci hanno chiesto uno schiarimento sull'interpretazione dei provvedimenti di limitazione dei consumi di energia elettrica, in relazione anche alle sanzioni comminate ier l'altro a carico di alcuni negozianti. E' vero che le disposizioni stesse consentono l'illuminazione delle vetrine e delle insegne sino alla chiusura dei negozi, ma fissano altresì tassativamente alle ore 21 il loro spegnimento. Significa cioè che i negozi che rimangono aperti dopo tale ora non possono in nessun caso usare la pubblicità luminosa (e l'illuminazione delle vetrine rientra appunto in tale voce).

ASTERISCHI

GIUBILEI DI LAVORO

Ieri, nella sede dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», il preside, prof. Arturo Tabouret e l'intero corpo insegnante si sono riuniti per porgere il saluto di commiato alla segretaria economa, signorina Maria Malnig, che lascia il suo ufficio dopo oltre quaranta anni di indefessa ed encomiabile attività. Ha parlato per tutti il preside, professor Tabouret, ricordando la preziosa opera svolta dalla signorina Malnig in seno all'Istituto ed esprimendo alla festeggiata i migliori auguri per il meritato riposo.

— Dopo trentasei anni di servizio presso l'Istituto dei Poveri, il capoguardiano Giovanni Pacorini è stato collocato a riposo. Il presidente dell'E.C.A., presenti i funzionari dell'istituzione ed i colleghi del pensionato gli ha espresso la riconoscenza per l'attività da lui data all'istituzione per sì lunga serie di anni, e gli ha offerto una medaglietta-ricordo con dedica, ed un premio. Doni sono stati offerti anche dai colleghi del festeggiato.

NOZZE

Il 29 u. s. nella cattedrale di S. Giusto, sono state benedette le nozze della gentil signorina Bernadetta Forchiassin con il geom. Tullio Alzetta. Alla giovane coppia i più fervidi cordiali auguri e felicitazioni.

— La gentile signorina Ernesta Lonoce ed il signor Iginio Meula si uniscono oggi in matrimonio con la Benedizione del S. Padre. Alla coppia felice auguri vivissimi.

RADIOINVITO D'AUTUNNO

La bella tradizione dei Concorsi radiofonici continua: anche quest'autunno la Radio italiana ha messo in palio 40 motoleggere «Guzzi» tra tutti coloro che contrarranno un nuovo abbonamento alle radioaudizioni. Volete anche voi partecipare al Radioinvito d'Autunno? Abbonatevi alle radioaudizioni e sarete ammessi senza alcuna formalità al concorso, le cui estrazioni hanno luogo ogni domenica. Se avete comperato la radio [illegible] questa sera Radio Trieste alle ore 20.20: può darsi che la fortuna vi arrida.

CAVALLAR OGGI

inizia l'apertura domenicale per esposizione. Sarà un vero godimento per coloro che sanno ammirare ed apprezzare i meravigliosi prodotti dell'industria svizzera dell'orologeria e quelli non meno magnifici della nostra industria e del nostro artigianato orafo. La forte vendita di questi giorni dell'orologio «Tissot» ha diminuito l'assortimento. Da mercoledì prossimo saremo riforniti in pieno, sia del modello di lire 12.000, come degli altri.

ASTE DEL SABATO AL MONTE

La Sezione Pegno della C.R.T. ripristinerà le già tanto apprezzate aste speciali del sabato pomeriggio, limitatamente al primo sabato d'ogni mese a partire dal giorno 8 corr. Si accettano per la vendita gli oggetti più svariati (apparecchi fotografici, radio, stoffe, oggetti di vestiario ed arredamento, ecc.) i quali potranno essere visitati il giorno dell'asta dalle 9 alle 12.

LA PELLICCERIA DIANA

Dopo la lunga parentesi della guerra si nota nuovamente un fervore di rinnovamento che, oltre al decoro della città, esprime anzitutto il desiderio del pubblico di avere a sua disposizione locali moderni ed accoglienti. Un particolare cenno merita il nuovo negozio di pellicceria «Diana» in via Muratti. Il negozio, completamente trasformato secondo un geniale ed originale progetto dello Studio arredamento di Luigi Martellani, rivela a prima vista il razionale sfruttamento del volume dell'ambiente. Lo sviluppo del negozio in altezza, su tre livelli, oltre ad aumentare sensibilmente la superficie utile, risponde pienamente alle necessità pratiche dello speciale articolo in vendita; infatti, oltre ad avere esposizione immediata dei modelli nei grandi armadi, i clienti avranno a loro disposizione comode sale di prova fuori dalla vista esterna. Tutto l'arredamento meriterebbe una più lunga disamina, accenneremo solo alla vetrina tutta cristallo, alla area scala ai ripiani, alla illuminazione, ai mobili; vogliamo solo qui ricordare le ditte che, con la loro collaborazione, hanno contribuito alla ottima riuscita del rinnovamento: l'impresa Butter per le opere murarie, Hervatin per le opere di falegnameria, la Triestina arredamenti per le opere metalliche, le Ban e Delpin per le opere da pittore, Ficich per gli impianti elettrici, Marin per i marmi, Safne per le pavimentazioni, Vis Bratos e Sativ per i cristalli, Periz per i tendaggi e l'Arteluce di Milano per le lampade. Alla bella iniziativa ed al nuovo negozio, il nostro plauso ed il nostro augurio.

SOCIETA' GINNASTICA

Oggi dalle 20.30 trattenimento danzante. Scelta orchestra.

Fine settimana a Rigolato, Sappada e al Lago di Woerth

L'UTAT indice per il prossimo sabato gite con meta a Rigolato, Sappada e Lago di Woerth.

Programmi dettagliati e iscrizioni presso gli Uffici UTAT di Trieste, Monfalcone, Udine, presso le Agenzie «La Gradese» di Cervignano, Grado, Palmanova e Agenzia Appiani Gorizia.

L'ARRESTO DEI DUE P.C.

Sono imputati di sequestro di persona

UNA QUARTA PERSONA IMPLICATA NEL FOSCO EPISODIO

La notizia dell'arresto dei fratelli Meozzi e del loro padre, è stata ieri ufficialmente confermata da un comunicato della Polizia. Oltre ai tre, è stato arrestato anche il cinquantanovenne Giovanni Soloputo, abitante in via Madonnina 9. Gli arresti sono stati operati da funzionari della C.I.D. su mandato di cattura emesso dalla Procura di Stato. Gli arrestati sono imputati di sequestro di persona in danno di tale Michele Lo Vecchio, il quale sporse a suo tempo denuncia dell'abuso, direttamente alla Magistratura. Il Lo Vecchio subì le violenze dei quattro il 13 giugno del 1945.

Il diavolo... a cinque

Una movimentata rissa è scoppiata iersera poco prima delle 20 in un appartamento dello stabile n. 12 di via Ginnastica. A quell'ora Romualdo Uberti, di 73 anni, stava salendo le scale di casa assieme al suo genero Eberardo Sdriuli, di 39 anni, reduci entrambi da una sosta in un'osteria. Ad un tratto senza alcuna ragione — almeno così sostiene l'Uberti — lo Sdriuli addentava una mano al vecchio. Ma non era ancora finita: appena giunto in casa, lo Sdriuli incominciava a malmenare sua suocera Lolita Giuliani, di 67 anni, e una sorella di quest'ultima, Anna Giuliani, di 52 anni. La moglie dello Sdriuli, Antonia Uberti, di 32 anni, per difendere il marito interveniva nella mischia, e finiva col buscarsi un colpo di seggiola dal padre suo. Conclusione: la «Morris» di via dell'Istria ha accompagnato all'Ospedale tutti cinque, e dopo le cure i contusi sono potuti rincasare.

Il quadro lo aspettava appoggiato a un albero

Cesare Sofianopulo, il popolare artista, ha ritrovato il quadro che gli era sparito venerdì mattina nei pressi dell'«Auditorium», dove, dovendo assentarsi per qualche istante, l'aveva lasciato incustodito. La tela era destinata a una Mostra, e il pittore quella mattina era in attesa che aprissero la Segreteria per consegnarla. Il furto veniva subito denunciato alla Polizia, ma il caso ha voluto che fosse proprio l'artista a ritrovare la pregevole tela, che rappresenta una nipote di Domenico Rossetti. Iersera, poco prima delle 19, uno sconosciuto chiamava al telefono Cesare Sofianopulo e gli annunciava che, se voleva ritrovare il quadro, non aveva che da recarsi in via della Pietà. L'artista si precipitava al posto indicato, dove, appoggiato a un albero, spiccava il quadro. Cesare Sofianopulo ha avvertito subito del fatto il Distretto Centrale, e poco dopo con una «Morris» egli e la sua opera venivano trasportati in sede di Polizia. Ma mentre l'artista ne usciva dopo qualche minuto, la tela v'è rimasta: pioveva a dirotto, e perchè il quadro non si rovinasse il sergente di servizio s'è cortesemente offerto di custodirlo nel suo ufficio.

Ha smarrito 1800 dollari

Iersera si presentava al Distretto Centrale il signor Tony Marsh, di 74 anni, da Curzola residente da anni nell'Alaska. Il Marsh alloggia temporaneamente nella nostra città, in via Machiavelli, in attesa di proseguire per Curzola, dove vive una sua figlia. Il Marsh ha denunciato di aver smarrito un libretto d'assegni in bianco senza firma, corrispondente a 1800 dollari, emesso dalla Banca nazionale di New York. Non ha saputo precisare nè dove nè quando è avvenuto lo smarrimento.

Le Cantine Novare Valpolicella visitate dai Clienti triestini

In un'atmosfera di vibrante cordialità si è svolta la visita annuale, che ormai rappresenta una bella tradizione, dei clienti triestini alle rinomatissime Cantine Sociali Tenuta Novare Valpolicella. A mezzo di un lussuoso autopullman SAT, una cinquantina di gitanti, capeggiati dal sig. Lorenzo Combatti, si sono recati nella incantevole località veronese e nella sede della grande azienda sono stati signorilmente ricevuti dal cav. Rinaldo Turri, presidente della «Novare», dal sig. Aronne Turri, Consigliere Delegato e dai loro preziosi collaboratori rag. Melchiorri, Procuratore, dott. Godeas, rag. Chiesa, dall'enologo della Cantina e dal sig. Gino Boni, tanto benvoluto, pur essendo il... responsabile della loro contabilità. Ai graditi ospiti è stato servito un ricco gustoso pranzo, alla fine del quale il dott. Aldo Combatti, con vibranti riconoscenti parole, anche a nome di tutti i presenti, ha offerto al cav. Turri una artistica targa-ricordo riproducente la Cattedrale di San Giusto, pregevole opera dell'incisore Eva. Il cav. Turri, ex combattente della prima grande guerra, ha risposto con espressioni di commossa gratitudine per il dono che gli veniva dalla Città tanto cara al suo cuore. Nel pomeriggio i gitanti hanno visitato le spaziose magnifiche Cantine e dopo l'assaggio dei vini prelibatissimi hanno esternato il loro entusiastico plauso al sig. Adelino Lucchesi, capo cantina, tanto apprezzato per le sue rare doti enologiche. Durante il viaggio, il simpatico sig. Marion ha fatto gustare gli squisiti liquori delle rinomate Distillerie Marini e Comar, offerti dai rispettivi rappresentanti.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani, lunedì: 1 cuoco carico.
★ OGGI: Ore 11, nella sede del Circolo Marina Mercantile, premiazione dei partecipanti alla Mostra d'Arte. — Ore 17, nella sala parrocchiale di via R. Manna 10, proiezioni cinematografiche.
★ Il Ministero per il commercio estero ha disposto vari accantonamenti di prodotti del suolo da esportare verso Paesi a valuta libera a favore del commercio locale. Le domande vanno presentate al G.M.A. entro il 15 corr.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro domani i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della farina bianca — generi da minestra. Pure entro domani i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 20.6; min. 17.8; pressione 761.0 in diminuzione; temperatura del mare 21.

Oggi: B. V. del Rosario. — Il sole sorge alle 6.3, tramonta alle 17.45. La luna sorge alle 16.19, tramonta alle 0.48.

Maree: Oggi alta ore 7.30, cm. 36 sopra il l. m.; bassa ore 13.55, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 18.55, cm. 19 sopra il l. m. Domani bassa ore 1.15, cm. 43 sotto il l. m.; alta ore 8.10, cm. 42 sopra il l. m.; bassa ore 14.20, cm. 21 sotto il l. m.; alta ore 19.45, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Godina, via Ginnastica 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	64	14	65	57	19
TORINO	66	86	77	4	55
MILANO	64	5	17	65	70
PALERMO	24	47	57	81	30
NAPOLI	48	4	32	83	75
ROMA	13	4	20	18	81
VENEZIA	53	76	19	22	18
GENOVA	52	16	41	58	51
BARI	34	88	69	80	44

TEATRI E CINEMA

FENICE. 16: «Il paese dei campanelli». Ore 21: «La vedova allegra» presentata dalla Compagnia di operette «La gaia lirica italiana».
ROSSETTI. 15.30: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner. E' un film Metro. Grande succ. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: «Riso amaro» con Vittorio Gassmann, Doris Dowling, Silvana Mangano. Lux Film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 13.45) 14.30, ult. 22: «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Haviland.
ITALIA. 14: «Follie per l'Opera», musicale con G. Lollobrigida, C. Campanini, Caniglia, Bechi, Gobbi.
ALABARDA. 14.30: «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di A. J. Cronin, con Gregory Peck, Rosa Stradner.
IMPERO. 14: «Enamorada».
VIALE. 13.30: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produzione Fox 1949-1950.
GARIBALDI. 13.30, ult. 21.45: «L'avventura viene dal mare» Joan Fontaine, A. De Cordova. E' un film Paramount in technicolor.
MASSIMO. 14: «Strada senza nome» Grande film Fox con Barbara Lawrence, Mark Stewens.
ARMONIA. Cassa 13.45: «I conquistatori» con Dana Andrews, Brian Donlevy. E' un technicolor Universal. Varietà De Rosé-Marcelli.
NOVO CINE. 14: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produz. Fox. I visione.
SAVONA. 13.30: «Arco di Trionfo» con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton.
ODEON. 14: «I pompieri di Viggiù» Totò, Vanda Osiris, Nino Taranto.
IDEALE. Cassa 14, inizio 14.30: «La corsa della morte» con A. Ladd e B. Cabot.
MARCONI. 14.30: «Madame Curie» un capolavoro Metro.
CINE DEL MARE. 14.30: «La vita di un vero uomo» film sovietico. Ult. 22.
ADUA. 14: «Il vendicatore del Texas» e «Il carnefice di New York».
RADIO. 14: «Tarzan e i cacciatori bianchi» con Jonny Weissmüller.
VITTORIA. 14.30: «Narciso nero» Sabù, D. Farrar in technicolor.
AZZURRO. 14: «Il canto del deserto» capolavoro in technicolor.
VENEZIA. «Daniele tra i pellirosse» Gale Storm, E. Albert, avventuroso.
BELVEDERE. 14: «Re in esilio» Douglas Fairbanks jr. e M. Montez.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie, 18: Spettacoli continuati: «Saludos amigos» di Walt Disney, completato da una deliziosa commedia musicale.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglietto 4). Due spettacoli, 19.30: «Questo nostro amore» un film Universal.

Ritrovi e trattenimenti

«A lume di candela»: Ballo studentesco dalle ore 16 alle 20. Via Zonta N. 2.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Intermezzo sinfonico; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.29: Motivi di successo; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Melodie da operette e riviste; 15.30: Melodie dell'800; 16: Orchestra Antonini; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.30: Ballabili e canzoni; 18.15: Musiche per organo da teatro; 18.25: Motivi dell'America latina; 18.45: Notizie sportive; 19: Musiche di Ciaikowsky; 19.25: La domenica sportiva a Trieste; 20: Giornale radio; 20.30: Canzoni moderne; 21.3: «Falstaff», commedia lirica, in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi. Negli intervalli: 1) Notizie sportive; 2) Arnaldo Bocelli: Racconti di Bertolini. Dopo l'opera: Giornale radio e musica da ballo.

RETE AZZURRA

17.30: Concerto vocale e strumentale, diretto da G. Gavazzeni; 20.33: Orchestre Hawkins e Carter; 21.35: Concerto di musiche di Chopin; 22.20: Music-hall.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Canzoni napoletane; 19.50: Voci e strumenti in libertà.

STATO CIVILE

del giorno 1.o ottobre 1949

Nati 6; morti 9; matrimoni 8.

MORTI: Collinelli ved. Castellano Cia a. 74; Melzi Levi Enrico Vita a. 84; Zelich Mario a. 49; Todisco Carolina a. 24; Sedmak ved. Pucci Giovanna a. 84; Del Bosco in Barini Maria a. 73; Peracca Celestino a. 53; Piazzotta Pietro a. 80; Billi Natale a. 59.

MATRIMONI TRASRITTI: Rosman Claudio, impiegato, con Sossi Liliana, casalinga; Baissero Rinaldo, elettromecc., con Claut Ione chiamata Gina, casalinga; Gardenal Arcadio, maresc. finanza, con Segon Maria, insegnante; Marcuza Alberto, cameriere, con Trobec Vida, casalinga; Novelli dott. Livio, impiegato, con Vidmar Antonia chiamata Lucia, casalinga; Pastor Rolando, agente P.C., con Stener Ederina, sarta; Bonazza Ricciotti, cameriere mar., con Samez Marcella, commessa neg.

MATRIMONI CELEBRATI: Rinaldi Attilio, impieg. ferr., con Viti Italia, magliaia.

† Dopo breve malattia il 1.o corrente spegnevasi

Celeste Peracca

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il prof. Slavich e il dott. Binelli, le suore della III div. medica e tutti i buoni che si presero cura del caro Estinto durante la sua malattia.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire.

Famiglie PERACCA, PISA CAUCCI, DIVO

Trieste-Muggia, 2 ottobre 1949.

† **Natale Sillich**

bracciante

si è spento serenamente il giorno 1 ottobre lasciando nel più profondo dolore la moglie GIOVANNA, i figli CARMEN in JERANCO, EGIDIO, ATTILIO, LUCIANO, ALICE e SERGIO che unitamente ai fratelli, alla sorella, alle cognate e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 2 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 1 ottobre 1949.

† Ieri, dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Cesare Cesanelli

d'anni 65

Accasciati dal dolore ne dànno il doloroso annuncio la moglie VIRGINIA, i figli CESARE e BRUNO, il FRATELLO, le SORELLE e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 corr. alle 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

I proprietari e dipendenti della ditta G. GENEL si associano al lutto della famiglia.

† La nostra santa mamma

Teresa Visintin

ved. PERCO

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ERSILIA e NINI unitamente ai parenti.

Un grazie particolare al dott. Valente per le amorevoli cure prestate ed a tutte le persone che vollero onorare la cara Estinta.

Famiglie PERCO-GERMESI

Per le onoranze tributate al nostro caro

Pino Stock

ringraziamo sentitamente quanti vollero partecipare al nostro dolore, in particolare gli amici Gerini e Miller.

Un grazie speciale al dott. Attilio Verginella per le cure prestate al caro Estinto.

I FAMIGLIARI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare in varia guisa al dolore per la scomparsa del loro caro

Francesco Bastiani

Famiglie BASTIANI-VAY

I dolenti fratelli ALMA e DINO uniti alla famiglia CORRADO comunicano che la S. Messa della cara

Prof. Lea Corrado

nata DEVESCOVI

si dirà il 5 ottobre, ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel trigesimo della morte della nostra cara

Clotilde Arneris

una S. Messa verrà celebrata domani, lunedì, alle ore 8, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

LA FAMIGLIA

Nel VI anniv. della morte da piombo nazista di

Michele Drassich

con immutato dolore lo ricordano la MOGLIE ed i FIGLI.

Pinguente-Trieste, 2 ott. 1949.

BIOGRAFIA DI UN'IDEA

La storia, è noto, non si fa con i «se»; e tuttavia la fantasia non sa rifuggire talora dal ripetere il cammino degli avvenimenti, inserendovi ogni tanto quel briciolo di imponderabile che ne avrebbe fatto probabilmente modificare il percorso. Ma spesso sono gli avvenimenti stessi che si presentano a noi con più d'una possibilità, e ci rimane ancor più eccitante il sospetto che la storia sarebbe stata un'altra, se...

Che sarebbe stato della rivoluzione russa se Lenin anzichè esule in Svizzera fosse stato presente a Mosca o a Pietrogrado? Che sarebbe successo se il potere fosse stato assunto direttamente dai bolscevichi anzichè dai menscevichi, da Lenin anzichè da Kerenskj? E i «se» potrebbero continuare, e di fatto si moltiplicano alla mente fantasiosa di chi legge una recentissima «Biografia di un'idea» (di Edmund Wilson — editore Rizzoli) che è in sostanza la storia documentata ragionata e aneddottica del marxismo, dalle prime origini filosofico-letterarie all'anno cruciale della rivoluzione.

Quest'ultimo avvenimento colse di sorpresa proprio chi la rivoluzione andava predicando da decenni, Vladimir Ilic Lenin «un giorno, a metà marzo, subito dopo pranzo, Nadia aveva lavato i piatti e Vladimir si disponeva ad andare in biblioteca quando un compagno polacco entrò come un bolide gridando: avete sentito la notizia? E' scoppiata la rivoluzione in Russia!».

Ma non doveva essere, neanche quella, come già prima nel 1905, la rivoluzione definitiva; Lenin dopo ripetuti tentativi riusciva ad ottenere un passaporto per ritornare in Patria e cominciava il sabotaggio ai menscevichi, tenendo comizi a ferrovieri e soldati fin dall'ultimo tratto di viaggio prima della frontiera. A Pietrogrado il menscevico Chkheidze, presidente del Soviet locale, gli rivolse un saluto piuttosto sentenzioso: «Compagno Lenin, a nome del Soviet di Pietrogrado e di tutta la rivoluzione ti diamo il benvenuto in Russia... ma riteniamo che al momento attuale il compito principale della democrazia rivoluzionaria consista nel difendere la rivoluzione contro ogni sorta di attacchi sia dall'esterno che dall'interno... Speriamo che lotterai con noi per raggiungere questo obiettivo». Per tutta risposta Lenin, alla vista della grande folla acclamante al suo nome, riprese con più vigore: «Vi saluto senza sapere ancora se abbiate creduto o meno a tutte le promesse del Governo provvisorio. Ma sono convinto che quando quei signori vi parlano mellifluamente, quando vi promettono una quantità di cose, vi ingannano e con voi ingannano il popolo russo». E continuò su questo tono in due tre quattro comizi, uno dopo l'altro, alla stazione, sulla piazza, alla sede del partito: un solo grande comizio tenuto a tappe in cui il tema ripetendosi si sviluppava continuamente fra lo sbigottimento e la meraviglia degli ascoltatori. I quali reagirono in due modi tutt'affatto diversi: «Noi che eravamo stati tutti presi da un lavoro febbrile completamente assorti nei compiti più consueti e banali della rivoluzione... ebbimo l'impressione che una luce accecante ci investisse all'improvviso». «Tra noi nel bel mezzo della rivoluzione piombò la verità che portava una nota nuova, aspra e alquanto sconcertante». «Le parole di Vladimir Ilic scavarono un Rubicone tra la tattica di ieri e quella di oggi». Nè mancò chi volle vedere in quel discorso «la candidatura all'unico trono d'Europa che sia vacante da trent'anni, quella di Bakunin» (il rivoluzionario dello anarchismo totale), e chi trovò perfino il coraggio di redarguire il pubblico entusiasta: «Dovreste vergognarvi di applaudire queste sciocchezze... vi coprite di vergogna! e vi chiamate marxisti!». Aveva parlato nientemeno che un appartenente all'ala sinistra dei bolscevichi.

Per comprendere queste reazioni, quelle di Lenin al suo rientro in Patria dopo una lunga assenza e quelle di chi lo ascoltava avendo vissuto in Patria le ore più dure, bisogna rifarsi alla prima fallita esperienza rivoluzionaria russa. Nel 1905 i Soviet durarono soltanto cinquanta giorni; e si trattava quindi di stabilire con esattezza a che cosa aveva mirato la rivoluzione e qual'era la rotta da prendere quando il vento fosse mutato di nuovo. Il movimento insurrezionale aveva proceduto con un tale ritmo che i marxisti erano riusciti a mala pena a seguirlo; premuto dalla necessità di evitare che le redini sfuggissero di mano ai dirigenti marxisti Lenin scelse un po' alla cieca la propria strada e difese abilmente le proprie posizioni in seno al Comitato centrale, ottenendo la maggioranza ma al tempo stesso provocando una scissione fra bolscevichi e menscevichi (etimologicamente maggioritari e minoritari, ma in termini più moderni «duri» e «molli»). Martov uscì dalla redazione di «Iskra» che venne assunta da Lenin e Plekhanov; ma poi i due si azzuffarono, alcuni menscevichi rientrarono al Comitato centrale da cui infine dovette uscire Lenin. Vi sono dunque nel fondo degli avvenimenti successivi delle posizioni personali e delle gelosie mai distrutte, e la storia si spiega con questo antagonismo di capi più ancora che per una divergenza di idee.

Parecchi anni prima Karl Marx aveva scritto: «Per un'ironia della sorte i russi che ho combattuto per venticinque anni, e non solo in tedesco, ma in inglese e in francese, sono sempre stati i miei *patrons;* essi rincorrono sempre le idee più estremiste che l'Ovest abbia da offrire». Se Marx fosse stato al posto di Lenin quale forma avrebbe mai assunto il comunismo in Russia?

La «Biografia di un'idea» termina là dove comincia — con il primo discorso di Lenin ormai non più esule — la responsabilità politica dell'agitatore bolscevico. E forse non a caso termina con il Governo di Kerenskj anzichè con la dittatura di Lenin, con la rivoluzione del marzo anzichè con quella di ottobre. L'idea comunista finiva con quel primo incendiario discorso strettamente riallacciantesi ad un opuscolo («Che cosa si deve fare?») che Vladimir Ilic aveva scritto a Stoccarda nel 1902 e che Plekhanov, il primo esponente del marxismo russo e maestro di Lenin, aveva aspramente criticato perchè mirava ad una «centralizzazione burocratica» tendente a «trasformare i membri del partito in tanti ingranaggi» e a progettare «una utopia organizzativa a carattere teocratico».

Dal 1917, e ogni anno di più, il comunismo è tutto in quelle parole fra virgolette; diviene un fatto che si dimentica dell'idea: Stalin successore di Lenin (e proprio a Stalin, redattore della *Pravda*, Lenin dal treno che lo riportava a Pietrogrado disse con veemenza: «Che roba è questa che andate scrivendo sulla *Pravda?* Abbiamo visto alcuni numeri e ve ne abbiamo dette di tutti i colori») fece suo il fatto, senza più nemmeno ricordare l'idea: l'idea era ormai lui stesso.

Storia di ieri, storia di oggi: eppure vale ancora il commento finale di Sukhanov, quello stesso che aveva visto la «luce accecante». In quel discorso, dice Sukhanov, nonostante il suo sconcertante contenuto e la sua lucida e brillante eloquenza mancava una cosa: un'analisi delle premesse obiettive dei fondamenti economici per il socialismo in Russia. Tuttavia, egli prosegue, «uscii dalla strada con la sensazione di essere stato percosso violentemente in testa; una cosa era chiara: non era possibile per me seguire Lenin. Respirai con voluttà l'aria frizzante della primavera. Era quasi l'alba, il giorno stava per sorgere».

Un giorno che dura ormai da trentadue anni e che molti, troppi al mondo — anche tra i vecchi ed autentici marxisti — vorrebbero non aver mai visto. Ma il marxismo, lo san tutti, è una altra cosa. Una vecchia idea che non è mai stata attuata; per cui una discussione o un colloquio non è più possibile.

FRANCESCO D'ARCAIS

LORD HERBERT MORRISON CONCEDE AD UN PICCOLO OCCASIONALE AMICO L'ONORE DI INIZIARE LA TRASMISSIONE IN UNA STAZION E RADIO BRITANNICA

QUANDO LA LETTERATURA DIVENTA INDISCREZIONE

Le avventure amorose di Lord Byron in Italia

Dame e contadine: il poeta non aveva pregiudizi di classe

Goethe, che presenta Schopenhauer a Byron, ecco un terzetto fuori dell'ordinario; ma fu una presentazione a vuoto. «Avevo ricevuto da Goethe una lettera di raccomandazione per Byron. Passai tre mesi a Venezia e sempre avevo l'intenzione di presentarmi. Un giorno passeggiavo al Lido, a braccetto della mia Dulcinea, quando lei si mette a gridare tutta agitata: «Ecco il poeta inglese!». Byron ci passò dinanzi a cavallo come un colpo di vento e per tutto il giorno la donna non potè liberarsi da quella impressione. Io, saggiamente, serbai la lettera per paura delle conseguenze. In seguito me ne sono rammaricato spesso».

Se meraviglia di trovare un cotanto filosofo a braccetto di una Dulcinea al Lido di Venezia, non meraviglia affatto la preoccupazione dell'uomo Schopenhauer per l'entusiasmo di quella gentilissima alla vista del Lord fatalone, uno di quegli uomini i quali dove passano, come si dice, non cresce più erba. All'apparire del «poeta inglese» tremavano padri mariti amanti fratelli, timorosi «delle conseguenze» e giravano al largo. Col risultato che le loro donne sognavano ad occhi aperti sentendo soltanto il nome di Byron: o se ne innamoravano per sentito dire, molto romanticamente, come Goffredo Rudel.

Gli occhi di Marianna

Qualche cosa di simile dovette accadere alla sorella di Schopenhauer, la spirituale e soave Adele, amica di Goethe, che scandalizzata scriveva al fratello: «E a Venezia non hai visto Byron? Vi sono pochi poeti che ho gustato come lui, nè ve n'è alcuno che come lui amerei di vedere...».

A Venezia Byron aveva preso dimora presso i coniugi Segati, in Frezzeria, dove il marito gestiva un fondaco di pannine «All'Insegna del Corno» — dicitura che le male lingue non tardarono ad aggiornare in quella di «All'insegna del corno inglese». I contemporanei ci assicurano che gli occhi di Byron erano «fatti di luce e per la luce»: anche Marianna Segati li aveva molto belli. Ventidue anni, una voce dolcissima, un'avida sete di vita fecero il resto.

Byron nel descrivere questa prima buona fortuna veneziana è qualche cosa di più di un poeta: è un tecnico. «Marianna — scrive alla sorella Augusta — ha tutta la leggerezza di un'antilope: ha l'occhio grande e nero degli orientali, con quella espressione particolare che raramente si trova negli europei e nemmeno negli italiani, che le donne turche ottengono tingendosi le palpebre, arte, questa, credo, sconosciuta fuori del loro Paese.

«Questa espressione ella l'ha naturalmente... Ma anche qualche cosa di più. In breve io non posso descrivere l'effetto di questo genere di occhi... almeno su di me. I lineamenti sono regolari, il naso quasi aquilino, la bocca piccola, la carnagione chiara, la pelle vellutata dai colori fuggevoli, trasparenti, la fronte notevolmente bella, i capelli hanno il nero brillante di quelli di Lady J. ondulati setosi...». Questo non è più dipingere: è, se mi permettete il termine, ruminare.

Venire alle mani di così squisito intenditore era il sogno di tutte le donne, dame o pedine, fra cui il nobile Lord non preferiva sempre le prime, anzi talvolta volentieri si incanagliava. A Marianna infatti succede una contadina, analfabeta e rozza, Margherita Cogni, ventiduenne. Il poeta naturalmente la descrive agli amici, «Margherita Cogni è il tipo più perfetto della veneziana antica, di figura svelta un po' troppo alta, veste il costume del paese, i suoi occhi sono neri come i capelli. Una sera dell'ultima estate (1817) Hobbhouse ed io cavalcavamo lungo il Brenta, quando in un gruppo di contadine notammo due così graziose come non ne vedevamo da tempo. Avevo fatto un po' il generoso nel paese dove si può essere splendidi con poca spesa. Una delle donne mi gridò in dialetto veneziano: — Ti che ti agiuti gli altri parcossa no ti pensi anca a noi? Al che io replicai: — Con un faccino come il tuo non hai certo bisogno di me. — Ma se ti ti vedessi la mia tana e quel che magno non ti parlerassi cussì.

Noi seguitammo la strada e per qualche giorno non ne sapemmo più nulla. Quando le incontrai di nuovo seppi che erano cugine e che una, la Margherita, era maritata. Vennero a casa mia, ed io...».

A trentadue anni, quanti ne aveva arrivando a Venezia, Giorgio Gordon Lord Byron di Rockdale, Pari d'Inghilterra non era più così perfettamente bello come pochi anni prima allorchè Walter Scott aveva detto di lui che la sua testa poteva paragonarsi a un vaso d'alabastro rosa illuminato da una lampada interna: paragone romantico se altro mai, ma indubbiamente «suggestivo». Bastava guardarlo, assicurano le contemporanee, per restarne conquisi: aveva un profilo da Apollo del Belvedere, e nessuna donna sapeva resistere a quello sguardo «fatto di luce», a quel pallore cui non si aggiunse da allora altro aggettivo che il suo — byroniano.

Sulla contessa Teresa Guiccioli, la grande suprema passione di Byron, prima della spedizione in Grecia dove doveva trovare la morte, l'apparizione dell'Arcangelo Giorgio lasciò così profonda impronta da non poter essere espressa in parole. «Dieu a créé des êtres — scriveva molti anni più tardi la contessa — d'une beauté tellement harmonieuse ed idéale qu'ils échappent à toute analyse, à toute description. De ce nombre privilégié était Lord Byron».

Teresa Guiccioli

Più sbrigativa — ma quanto più efficace! — Margherita Cogni contadina e illetterata, la quale per augurare la buona notte a quel divo, diceva con un senso di adorazione: «Benedetto ti e dove che ti passi». Non sempre l'eloquenza esce dalle accademie.

L'amore per Teresa Guiccioli aprì — e concluse — nella vita di Byron una nuova era: in questa spirituale e giovanissima patrizia veneta, di una perfetta bellezza canoviana, si placa alfine la tempesta di sensi e la sete di vita di quel «demonio» che nella sua smania e insofferenza di limiti era arrivato fino all'incesto. Sono quattro anni di felicità nel senso meno borghese del termine, e quattro anni di furiosa creazione il grosso e il meglio dell'autore di Childe Harold. Al calore di quell'astro emerso dalle brume londinesi il fiore della giovinezza e della femminilità di Teresa Guiccioli si schiude con una sorta di veemenza e pienezza: la «appassionata» vive la sua grande ora di cui intuisce e depreca la brevità fugace.

Nel dipingere questa eccezionale figura di amante, Maria Borghese in una magistrale biografia ora pubblicata postuma (L'Appassionata di Byron - Garzanti Editore) raccoglie un prezioso mannello di lettere inedite quasi tutte di Byron, e di molti personaggi minori.

Cavalcate a Ravenna

Più ancora l'appassionata (se mi si passa il bisticcio) appassionata per una vivida dipintura dei costumi italiani del primo '800, soprattutto per la gustosa ed autentica documentazione dell'ultimo cicisbeismo («Tutte avranno diritto d'avere un amico — scrive quasi scandalizzata Teresa al marito — e io no?»).

Come, last not least, interesseranno le relazioni di Byron con Carbonari e le altre sette patriottiche del Veneto e della Romagna, ad una delle quali, detta degli «Americani» appartenne lui stesso, molto probabilmente come capo. Non si legge senza commozione la pagina in cui il poeta è descritto nelle sue cavalcate nella pineta di Ravenna. Tiratore di cartello. Byron si esercitava alla pistola sollevando l'entusiasmo degli «Americani» a qualche bel colpo, quando l'autore del Don Giovanni spaccava in due, con una pistolettata a venti passi, una monetina da mezzo scellino. «Sem du - sem tri - sem tot d'un partì. Sem sì - sem ot - sem tot patriot». cantavano gli «Americani» e Byron faceva coro.

Al Lido di Alvaro mentre preparava la spedizione dalla quale non doveva tornare, Byron disse una sera a Lady Margherita Blessington: — Ho il presentimento che sia l'ultima volta che ci vediamo. Qualche cosa mi dice che non tornerò più dalla Grecia...». Poi si mise a piangere.

PIETRO SOLARI

La Germania conosce il segreto della disintegrazione atomica?

Voci sensazionali seminano apprensione in Olanda - Gli scienziati tedeschi che lavorano in Siberia avrebbero sabotato la realizzazione della bomba russa

L'AJA, ottobre — *Anche negli ambienti politici e giornalistici dell'Aja l'atomica russa è logicamente all'ordine del giorno. I giornali olandesi e inglesi, però, non si sono scervellati a domandarsi perchè Truman, che già da luglio era in possesso di precise informazioni, abbia ritenuto di diffondere la notizia solo ora, vale a dire dopo oltre due mesi dagli scoppi avvenuti nelle steppe dei Kirghisi. Questi giornali, a dire il vero, non si pongono mai siffatte domande. Informano su tutto ma non osservano su alcun fatto. Riportano le dichiarazioni pronunciate dalle personalità più rappresentative ben sapendo che da queste dichiarazioni ufficiali non può naturalmente risultare alcunchè di nuovo o di sensazionale.*

In Inghilterra, specialmente, si è diffuso — in seguito alle dichiarazioni del Presidente americano — come un senso di viva amarezza. E' apparso una volta di più che gli arbitri della pace e della guerra sono Russia e Stati Uniti, mentre all'Inghilterra non restano che ruoli marginali, sia come diplomazia e sia come influenza. Si aggiunga l'inquietudine sollevata dalla svalutazione della sterlina e si avrà la misura buona dell'odierna temperatura inglese.

Malumori inglesi

E c'è del resto: officine, impianti per la produzione bellica, raffinerie, magazzini, grandi complessi industriali sono tuttora concentrati sui fianchi di Londra e non un solo impianto è stato defilato o comunque allontanato dalla Capitale. (Si noti che in Germania le industrie recentemente risorte nelle zone inglese e americana sono state quasi tutte «interrate» e scaglionate in aperta campagna, sensibilmente lontane dai centri di una qualsiasi importanza strategico-militare). A Londra, malgrado le paternali di Churchill, nessuno ha mosso una macchina, un magazzino, il camino di una fabbrica. I giornali dell'opposizione facevano notare tutto ciò: con la certezza che dovranno farlo notare fra sei mesi o sei anni, sempre con il medesimo risultato.

In Inghilterra sono tutti un po' stanchi. E un tecnico di cose militari, scrivendo appunto su uno di questi giornali che sembrano avere il compito di richiamare gli inglesi a posare i piedi sulla terra, non dovette spremersi troppo il cervello per arrivare alla conclusione che un paio di bombe atomiche su Londra immobilizzerebbero da un'ora all'altra la vita e la difesa della Granbretagna e dell'Impero.

In quanto all'Olanda, due atomiche sono troppe. Sembrano tornare, sotto le pale immobili di questi mulini a vento, le tristi ore di quando — l'anno scorso — Berlino viveva il suo dramma e ogni olandese poteva benissimo pensare di svegliarsi l'indomani mattina a suon di cannonate. Oggi come allora la Olanda sa che una sola bomba atomica centrata sulla grande diga che chiude a nord del Paese lo Zuijderzee (lunga trenta chilometri e gettata a contenere il mare) provocherebbe una tale inondazione da distruggere quasi tutto il Paese.

Intanto, siccome l'ora è di quelle che riscaldano i fantastici, le «voci» fanno il loro gioco. Secondo alcune di queste voci dovute ad un giornalista proveniente da Berlino, l'atomica russa sarebbe frutto di un gruppo di scienziati tedeschi portati via in blocco dalla Germania e rinchiusi, alle propaggini della Siberia (regione che si presta a tutti gli scopi), in una dorata prigione battente bandiera scientifica. Gli studi condotti da questi scienziati in Germania erano già al punto conclusivo quando i russi, sfondato l'ultimo disperato schieramento delle fanterie tedesche, ruppero verso Berlino.

E' infatti noto che ai primi di maggio del 1945 furono scoperti in Norvegia, in un grande hangar sotterraneo, diversi bombardieri germanici di nuovissimo tipo e a lunga autonomia di volo che attendevano, secondo informazioni date da ufficiali fatti prigionieri, di effettuare bombardamenti atomici sugli Stati Uniti. Era la carta decisiva della Germania ed Hitler si riferiva a ciò quando disse a Mussolini nei primi mesi del 1945: «Dio mi perdoni gli ultimi cinque minuti di guerra». Gli scienziati tedeschi, invece, non fecero in tempo a caricare di bombe atomiche i bombardieri nascosti in Norvegia e Dio, quei cinque minuti, dovette perdonarli agli americani. La Germania cadde quando effettivamente amici e nemici (i servizi di spionaggio degli americani ne sanno qualcosa) attendevano a cuor sospeso la micidiale «arma segreta».

I russi (seguo le «voci») erano informati della dislocazione dei professori «atomici» e li trasportarono il 7 maggio a Mosca. Da Mosca in un sobborgo che non si precisa e da questo sobborgo in Siberia, la solita Siberia. Ora, però, dal maggio 1945 e fino alla dichiarazione di Truman, del tempo ne è passato fin troppo. E come mai questo plotone di studiosi che avevano promesso ad Hitler la bomba atomica per il giugno 1945, ora, lavorando sotto il nuovo padrone, sono giunti invece fino al luglio 1949? Le «voci» provenienti come ho detto dalla Germania svelano anche questo mistero. Per quattro anni gli scienziati tedeschi, ancora fedeli ad Hitler o perlomeno alla loro patria tedesca, sabotarono sempre, tutti concordi nel non portare a termine i loro studi, ad ogni costo e malgrado tutte le minacce. Ora si sarebbero decisi a dare alla luce qualche ordigno atomico unicamente al sorprendente scopo di poter continuare il loro sacrosanto sabotaggio. E di bomba atomica vera e propria non si tratterebbe ancora.

La consegna di Hitler

C'è di più: un terzo Paese sarebbe a conoscenza totale del segreto atomico: la Germania. Hitler avrebbe infatti predisposto in extremis affinchè tutti i dati relativi a questa arma e ad altre altrettanto terribili restassero in Germania, affidate a persone insospettabili, le quali avrebbero prestato giuramento nelle mani di Hitler stesso assicurandolo, sul loro onore, di render noti i segreti loro affidati soltanto ai compatrioti e nell'ora della resurrezione germanica.

Quest'ultima «voce» secondo la quale uno o due tedeschi sarebbero a parte del segreto atomico e di altre notizie concernenti armi nuove che la Germania stava allestendo al momento del crollo, trova particolare credito da tempo anche in ambienti tutt'altro che usi a trattare con le fantasie. Si dice, anzi che la Polizia militare alleata faccia da anni ricerche in questo senso.

Noi abbiamo riferito il tutto per dovere di cronisti e memori che proprio una «voce», nell'ottobre dello scorso anno, ci aveva annunciato l'atomica russa per l'estate 1949.

NANDO SAMPIETRO

IN QUESTA NOVITA' DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA AMERICANA E' STATA TENUTA NEL MASSIMO CONTO L'ESIGENZA DELLA VISUALITA'

CURIOSITA' DELLA NATURA

I TUORLI VERDI

LONDRA, 1 — Da un certo tempo a questa parte si sta verificando in Inghilterra uno ne sono le galline britanniche le quali, per una ragione ancora ignota, si sono messe a fare uova che hanno il rosso verde. Dire che le uova hanno il rosso verde ha tutto l'aspetto di un incomprensibile bisticcio di parole. o allora, a modo di chiarimento, si potrebbe precisare che il tuorlo di queste uova, impropriamente chiamato rosso, dato che non è affatto rosso, ma arancione, anzichè essere come quello di tutte le uova di questo mondo, è, nel caso specifico, verde. Ma non basta: quando queste uova camaleontiche vengono fatte bollire, il loro rosso (verde) diventa nero.

Il mistero, che secondo lo stile dei romanzi gialli (ecco aggiunto il colore che mancava) potrebbe chiamarsi il «Mistero delle uova verdi», sta dando molto da fare agli scienziati della Stazione di Ricerche sul pollame di St. Ives, Hunts. Da questa primavera, le uova verdi sono cominciate ad affluire in tutti i centri di raccolta (si tratta di genere razionato in Ingailterra). Prima, in tutto un anno, se ne trovavano si e no una dozzina o due, mentre adesso fino al 60 per cento della produzione di alcune fattorie è «verde».

La malattia, poichè indubbiamente si tratta di malattia, non è diffusa in modo uniforme. In una fattoria le uova sono verdi, in quella vicina perfettamente normali. Il danno non è grave, perchè le uova verdi sono commestibili, ma hanno il solo difetto di non conservarsi bene quanto le altre. Inoltre, per il fatto che una volta cotte diventano nere, non raggiungono più il prezzo massimo.

Preoccupati per la perdita economica che ne deriva, gli allevatori hanno chiamato i detectives, uomini che non si occupano d'altro che di rintracciare e studiare i virus e i parassiti del pollame. A Houghton Grange, che è una delle stazioni di ricerca dirette dal Trust per la salute degli animali, le uova verdi sono state poste sotto il microscopio. I biochimici hanno cominciato ad analizzare i tuorli e a compiere esperimenti, ed i batteriologi a seguire le loro particolari ricerche con colture. Il mistero delle uova verdi non è ancora risolto, ma i dati e le prove si stanno accumulando e certamente esso lo sarà quanto prima.

«Prima scelta»

La voga dei «digests» non accenna a diminuire. Ecco ora il primo numero di una nuova rassegna del genere, dal titolo «Prima Scelta», che vorrebbe essere non una nuova «selezione» ma una selezione nuova. Diretta da Pietro Solari e Alessandro Ronzon, la rivista si preoccupa anzitutto di adeguare al gusto italiano, anche nel formato e tipograficamente, un genere del tutto anglosassone.

La piacevole raccolta contiene varietà, racconti, curiosità e numerose fotografie e vignette umoristiche.

PRIME VISIONI

«Naviganti coraggiosi»

Henri Hathaway, dopo ben cinque film di fila realizzati con intonazione realistica obiettiva, torna ai soggetti avventurosi con questo «Naviganti coraggiosi» («Down to the seas in ships»: prod. Fox 1949). Soggetto: la pesca delle balene; dramma: i rapporti sentimentali fra il comandante (attore Lionel Barrymore), il nipote e il capolancia di Boston (attore Richard Widmark). Sulle balene è stato scritto un trattato, che è anche uno dei più bei romanzi che mai siano stati concepiti: il «Moby Dick» di Melville. Dal «Moby Dick» sono stati tratti due films, se non erriamo; comunque ci sembra che qualsiasi film sull'argomento non dovrebbe prescindere da certe annotazioni di quel gran libro. Le ambizioni di Hathaway sono state però assai più modeste: si potranno accettare qua e là certe sequenze di carattere documentario — quella della balena per esempio e la collisione coll'iceberg — ma sono dieci minuti di fronte a due ore che si trascinano avanti senza spina dorsale. E non ci vengano a parlare di sobrietà di obiettivismo, di realismo: crediamo che la parola più adatta sia in questo caso la rassegnazione. Vada comunque la nostra ammirazione per l'attore Richard Widmark, la più grande scoperta di questi ultimi anni: fin qui «cattivo» agghiacciante, si riserva questa volta un ruolo nobile facendoci dimenticare tutti i suoi precedenti.

C. C.

I PRODIGI DI UN CANTINIERE

Con la forza della suggestione cura e guarisce le più gravi malattie

VIENNA, ottobre — In tutta la Germania meridionale si discute vivacemente delle virtù miracolose di un ex cantiniere e facchino d'albergo, Bruno Gröning, che con la sua forza di suggestione guarisce ogni sorta di malattie, dalle forme psichiche al cancro e al diabete e persino le malattie infettive.

Combattuto e perseguito dapprima, di fronte ai risultati da lui ottenuti, ha veduto crescere a schiere i credenti nelle sue virtù al punto da ottenere dal Ministero dell'Interno della Baviera il permesso... di guarire. Il Gröning è costantemente accompagnato da un medico, il dott. Zetti.

Il Gröning, che dovrebbe essere stato di recente portato in Austria, abitava nei pressi di una cavallerizza a Happing, nelle vicinanze di Rosenheim. Qui si raccoglievano a migliaia i malati ch'egli guariva con l'imposizione delle mani, con l'intimazione di alzarsi e andarsene guariti, passando dalle sue nelle mani dei malati una pallina. Il dott. Zetti, pur convinto dalle molte prove, delle qualità che chiameremo taumaturgiche del suo uomo, non si nascondeva che le masse d'ammalati d'ogni genere costituivano un vero e proprio pericolo; ma chi riesce a trattenere chi va alla ricerca della salute? La cavallerizza è meta di continui pellegrinaggi ancora dopo che il Gröning non si fa più vedere, perchè, si dice che basti alla guarigione anche il soffermarsi là dove egli è rimasto per alcun tempo avendo impregnato l'aria del suo fluido.

La «Presse» pubblica una corrispondenza di un testimonio oculare delle guarigioni e dello spettacolo offerto dalla cavallerizza: «Un soldato bavarese in uniforme grigio scura con la carabina in spalla ci indica la via per il posteggio delle auto. Ci sono qui centinaia di macchine, attentamente sorvegliate. Sulla cima di un palo, una tabella di rozzo cartone la scritta, in tedesco e inglese: «Alla sala di giuoco e della roulette» e una freccia rossa a indicare la direzione. Qui evidentemente si pu assistere a ogni sorta di miracoli. Un'altra tabella indica la strada per la cavallerizza.

Ci avviciniamo a una grande casa di campagna bavarese a un piano, la «Cavallerizza». Sul tetto s'erge una grande testa di cavallo costruita con tubi al neon. Sul davanti una grande finestra è circondata da gerani e altri fiori dai vivaci colori che ne rallegrano la facciata. E sullo spiazzo uno spettacolo pietoso: il piazzale del dolore. Migliaia di persone su barelle e carrozzelle, migliaia di visi pallidi, con le impronte della sofferenza, uomini e donne con bastoni e stampelle. Fra queste una ragazzina dai biondi capelli inanellati, un caso grave di paralisi infantile.

Una fitta colonna preme sotto una finestra al pianterreno. Qui si accettano le suppliche di guarigione per iscritto: queste domande dovranno poi essere trattate dal Gröning a distanza. In questa folla pesa un silenzio straziante. Il taumaturgo oggi non è presente, ma ai molti ammalati è stato assicurato che tutti i dintorni della cavallerizza, dov'egli di solito abita, sono anche nella sua assenza, pieni delle emanazioni misteriose e c'è pur sempre, rimanendo colà, la possibilità di guarire per radiazione.

Fianco a fianco al «miracolo» va anche qui l'affare. Ogni genere di venditori girano offrendo a bassa voce le loro merci. M'avvicino a un abile venditore di cartoline con il ritratto del taumaturgo. Il mio acquisto s'accompagna a una breve intervista. Le prime grandi giornate miracolose nella cavallerizza di Happing — si dice — si sono avute il 7 e l'8 settembre. Si contarono allora circa 20.00 persone giunte da ogni parte in cerca di guarigione.

«Un'immensa folla si pigiava davanti alla casa, lo sguardo fisso sul balcone infiorato sul quale doveva comparire il Gröning. Un uomo di media statura, dal sottile volto di asceta, fronte alta, cappelli neri, ricciuti, lunghi fino alle spalle. Silenzio di tomba. Egli «parla ora con voce fioca ai «suoi pazienti» e li esorta a non pensare ai loro mali, ma alla loro imminente guarigione. Per alcuni minuti egli gira quindi i suoi sguardi in giro sulla massa degli infelici.

All'improvviso un acuto grido rompe l'impressionante silenzio. Un paralitico s'alza dal la sua sedia gridando: «Gröning, sono guarito, ti ringrazio!». Altri casi consimili si ripetono a brevi intervalli. Gran parte della folla cade allora in ginocchio e un coro potente, intona il canto: «Gran Dio, noi Ti lodiamo!».

Questo il racconto del mio intervistato, testimonio dello spettacolo, racconto completato da altri con aggiunte e particolari.

Una tipografia di Rosenheimer pubblica un giornale dal titolo: «Gröning Kurier», in cui sono registrate con nome, cognome e indirizzo le persone guarite dal Gröning afflitte da paralisi, reumatismo e altre dolorose malattie. Fra i guariti c'è anche il capo della polizia basaverese Pilz. Oltre alle guarigioni in massa e a distanza, Gröning cura anche casi particolarmente gravi di cecità con l'imposizione delle mani. Molti ammalati ricevono da lui, dal dott. Zetti e da un terzo suo accompagnatore, delle palle d'argento che, tenute in pugno, accelerano la guarigione. Ciò ha dato occasione a un commercio truffaldino di palline d'argento in tutta la Baviera.

Poichè Gröning compie le sue guarigioni del tutto gratis, per così dire per amor di bene, il Ministero bavarese degli Interni non glielo proibisce, anzi esplicitamente ne l'autorizza. Le autorità di Rosenheim, di fronte all'incredibile corrente di pellegrini alla ricerca di salute alla cavallerizza, che il proprietario mette loro gratuitamente a disposizione, hanno pensato di creare dei baraccamenti per offrire rifugio a queste masse che finora passano giorni e notti in attesa accampate all'aperto.

UN NUOVO AEREO INGLESE PER LA CACCIA ANTI-SOMMERGIBILI: IL «BLACKBURN Y. A. 5»

UN PROGETTO DI VILLINI IN CONDOMINIO

Alloggi di quattro tipi, dall'abitazione popolare a quella di lusso, riscattabili con rate mensili di 8-9 mila lire nel tempo di 25 anni

La crisi degli alloggi ha alimentato in questo dopoguerra una vasta polemica tendente ad indicare — in ordine alle provvidenze governative via via annunciate e varate in sede nazionale e locale — la soluzione più rapida ed efficace della crisi stessa. La polemica si è polarizzata in particolare sulle due diverse forme dell'opera di ricostruzione: quella promossa dalle amministrazioni pubbliche, volta soprattutto a creare abitazioni di tipo popolare, e quella delle imprese private. Intendiamo oggi parlare della seconda.

Le costruzioni promosse dalle amministrazioni pubbliche hanno beneficiato in questi ultimi anni di ingenti contributi governativi. Minor impulso hanno avuto invece sinora le imprese private, anche perchè era diffusa l'opinione che solo le amministrazioni pubbliche potevano offrirci alloggi nuovi ad un basso prezzo d'affitto (in effetti si hanno nelle nuove case comunali a Trieste affitti che variano da 3000 lire mensili per le abitazioni di camera e cucina, a 4500 per quelle di due camere e cucina, arrivando alle 6000-8000 mensili per i villini di Cologna). Soltanto di recente l'iniziativa privata ha avuto dal Governo di Roma un aiuto sostanziale: prima con la concessione di un contributo a fondo perduto nella misura del 50 per cento del costo di case costruite da gruppi cooperativistici; infine con la Legge Tupini, che solleva gli imprenditori dal pesante fardello di imposte e tasse che gravano sensibilmente sulle compravendite dei terreni e sul costo delle costruzioni. E' da sperare che il G.M.A. — come ha già fatto per il contributo alle Cooperative — estenda alla nostra zona, con la massima sollecitudine, l'importante legge.

L'apporto che alla soluzione della crisi degli alloggi nella nostra città potrà venir dato dalle costruzioni private, è facilmente intuibile. Gli imprenditori privati hanno preparato un gran numero di progetti, ed ora attendono la spinta governativa con la creazione di condizioni economiche favorevoli per la realizzazione dei progetti stessi. Inoltre questa nuova fase della ricostruzione edilizia dovrebbe poggiare sul credito bancario in maggior misura che non su quello governativo. Per contro le sovvenzioni governative potrebbero così essere ripartite in un maggior numero di imprese.

Indicativo a questo proposito appare un dettagliato programma di lavori elaborato da un gruppo di tecnici concittadini, i quali si propongono di costruire vasti lotti di villini disposti a terrazze sulle colline della periferia (e dove è possibile, anche al centro, come per esempio a S. Vito). Il progetto parte dal presupposto che le Banche locali, di concerto con il G.M.A., contribuiscano al finanziamento dei lavori con tassi di prestito favorevoli. Gli alloggi così costruiti verrebbero riscattati da parte degli occupanti con il versamento di quote mensili di poco superiori ai normali canoni d'affitto.

Ogni villino sarebbe composto di quattro alloggi. Gli appartamenti progettati sono di quattro tipi, che vanno dalla costruzione popolare a quella di lusso, da un minimo di due ad un massimo di quattro stanze, oltre la camera di soggiorno, con la cucina, il bagno e il giardino. La soluzione preferita è data dal tipo intermedio di tre stanze più gli accessori, che meglio risponde alle necessità della famiglia-tipo. Questo tipo di villino importerebbe una spesa complessiva, per i quattro alloggi (compresa ogni altra spesa, dall'acquisto del fondo alle installazioni, canalizzazioni, giardino e recinzioni), di circa 10 milioni di lire. Architettonicamente i villini, non verrebbero costruiti in serie così da dare ai gruppi di costruzioni vivacità e varietà (alcuni a tetti inclinati, altri a terrazze, per esempio).

Il piano finanziario del progetto prevede varie soluzioni, e precisamente: a) un contributo a fondo perduto del G.M.A. nella misura del 10 p.c., e a copertura, un prestito bancario ad un tasso di favore. Gli inquilini riscatterebbero gradualmente lo alloggio, divenendone proprietari nel tempo massimo di 25 anni, con rate mensili di 8-9 mila lire. b) il contributo del 10 p.c. verrebbe versato anticipatamente dall'inquilino, quale prima quota del riscatto totale dell'alloggio. c) con un contributo a fondo perduto del G.M.A. nella misura del 35 p.c. (in questo caso i villini potrebbero venir costruiti eventualmente per il personale civile e militare alleato). d) totale finanziamento a mezzo del credito bancario, sempre a tassi di favore. La quota di ammortizzamento verrebbe in questo caso pattuita anche dalle banche con l'inquilino.

Va precisato che tale programma ed i relativi piani finanziari verrebbero facilitati dal minor costo delle costruzioni con l'estensione alla zona della Legge Tupini. Il progetto è stato sottoposto all'esame del G.M.A., ed i proponenti hanno concretato con l'offerta di un terreno in Chiadino quale garanzia per la realizzazione di un primo gruppo di mezzo migliaio di alloggi. Il G.M.A. potrebbe ora eventualmente prendere l'iniziativa per un incontro tra Banche, proprietari di stabili ed imprenditori privati, al fine di concordare un possibile vasto piano di costruzioni che accelererebbe decisamente la soluzione del problema degli alloggi.

SULLA MORGAN SI GIRA il film "La linea bianca,,

Gina Lollobrigida e una schiera di attori e tecnici accampati a Opicina assieme al regista Zampa

Una numerosa «troupe» di cineasti è giunta a Villa Opicina, suscitando non poca curiosità. Sono i componenti della «Lux Films», trasferiti nella nostra zona per girare il film «La linea bianca», una vicenda cinematografica che avrà per sfondo la linea Morgan. Il film sarà diretto dal noto regista Zampa, che da ormai due giorni sta perlustrando in lungo e in largo la zona alla ricerca di paesaggi da riprendere in efficaci inquadrature. Interprete femminile del film sarà Gina Lollobrigida, il cui arrivo a Trieste è imminente. I cineasti si sono accampati parte all'Albergo «Miceli» e parte al «Diana Parks». Si dice che Zampa sia alla ricerca di un giovanotto che dovrebbe impersonare una delle principali figure del film, cioè quella di un appartenente alla diffusa popolazione. Della «troupe», oltre al regista e agli attori, fa parte una schiera di elettricisti, scenografi e truccatori.

L'assistenza agli esuli trasferita alla Postbellica

IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE DA PARTE DEL C. L. N. ISTRIANO

Da ieri l'attività assistenziale a favore dei profughi istriani svolta finora dall'apposito ufficio del C.L.N. istriano, è stata trasferita, in base a una disposizione ministeriale, all'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica. Tale passaggio è stato sanzionato ieri sera in una riunione alla quale è intervenuto il Presidente di Zona.

Il dott. Palutan ha ringraziato con cordiali parole di riconoscimento per il loro lavoro quanti dal maggio 1945' ad oggi si sono adoperati con zelo nella delicata attività intesa a rendere meno dura la vita dell'esilio per migliaia di nostri conterranei. Il segretario del C.L.N. dell'Istria, Ruggero Rovatti, nell'atto di sciogliere la Sezione dell'assistenza del Comitato, ha presentato una mozione conclusiva indirizzata alla Presidenza di Zona per raccomandare, all'Ufficio della postbellica che d'ora in poi espleterà l'assistenza ai profughi giuliano-dalmati, i problemi che maggiormente stanno a cuore agli esuli. Il signor Rovatti ha rivolto infine parole di gratitudine all'indirizzo di tutti quegli enti, dalla Presidenza di Zona al Comune, dal Comitato centrale di assistenza alla Giunta d'intesa e alla Lega Nazionale, per la loro proficua azione fiancheggiatrice.

Treni in ritardo per un guasto a un locomotore

Il treno DD-O8, partito alle 6.10 di ieri dalla Stazione Centrale, ha viaggiato con 40 minuti di ritardo a causa di un incidente occorso nei pressi della Galleria di Barcola, dove il locomotore elettrico sulle rotaie arrestandosi di colpo. La «panne» del DD-O8 ha ritardato anche la partenza dei treni successivi, come il convoglio n. 1600, che ha lasciato la Stazione Centrale con 35 minuti di ritardo e lo speciale per Zagabria, che è partito 15 minuti dopo l'orario.

Gli esami per il brevetto r. t.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni comunica che le prove scritte per il conseguimento del brevetto di abilitazione al servizio radiotelefonico a bordo delle navi, avranno luogo a Venezia, martedì prossimo, alle ore 8, nei locali della Scuola elementare «Diedo» in Campo S. Fosca (Anagrafico 2386/A di Cannaregio).

Denaro trovato. Ieri pomeriggio si è presentato in Polizia il signor Vittorio Merlo, abitante in via Boccaccio 14, per consegnare 10 banconote da mille, che aveva rinvenute poco prima in Piazza della Borsa.

GIORNALE SPORT

Il G.P. San Giusto oggi all'ippodromo

L'incontro fra Leola e Buck anticipazione del G. P. d'Amerique

(g.) Il Gran Premio San Giusto che si correrà oggi all'ippodromo di Montebello nella riunione che avrà inizio alle 15.30, oltre a costituire il diretto confronto di due sistemi allevatori e di due tipi di vita ippica, rappresenta una anticipazione interessante di quello che sarà il classico Grand Prix d'Amerique del prossimo gennaio a Parigi. I giornali specializzati dei due Paesi hanno ormai già sufficientemente inquadrato il rendimento di Leola Hanover nelle corse del campionato e quello del fenomenale 4 anni che ha battuto tutti: da Sammy a Mighty Ned. Oggi le due strade che l'americana ed il francese si sono tracciati con un seguito di risultati positivi convergono sulla pista triestina per dare sbocco a quello che dovrebbe essere il primo dei confronti fra i due campionissimi. All'Arcoveggio di Bologna, Buck non ha potuto figurare nel modo che tutti si aspettavano per il noto eccesso febbrile. Ma i numeri dimostrati dal 4 anni del signor Larochette anche nelle sgambature bolognesi sono molti. Charlie Mills ha detto che si tratta di un super campione.

La corsa odierna che presenta una distanza base di 2020 metri attenua in un certo senso quello che è il gioco delle penalità per effetto del quale grande appare il sacrificio di Reyland che renderà 20 metri a femmine americane (Leola Hanover e Jenifer Hanover), al francese Buck e 40 agli indigeni (Quoram e Piemonte). Le caratteristiche principali del percorso sono la vicinanza della partenza alla prima piegata che comporta quindi uno slancio meno veemente dopo il segnale e la lunghezza dei rettilinei che è apparsa molto gradita agli esperti francesi che hanno preceduto martedì la venuta di Buck. Un fattore ambientale di grandissima importanza potrebbe essere dato da una pista pesante per effetto della pioggia. E' logico che di tale situazione potrebbe avvantaggiarsi il francese.

Ecco il campo ufficiale dei partenti: Quoram, Piemonte a m. 2000; Buck, Jenifer Hanover, Leola Hanover a m. 2020; Reyland a m. 2040.

Il francese Buck

Gli assoluti di tennis

La Bossi strappa la vittoria alla Migliori

BOLOGNA, 1 — La coppia Rolando Del Bello - Belardinelli e la Bossi sono i campioni assoluti nel campionato di Bologna. L'incontro di singolare femminile che ha visto la Bossi contro la Migliori è stato combattutissimo e vivace, il più bello forse che finora si è visto ai campionati. Nel secondo «set» la Migliori due volte ha sfiorato la vittoria essendo stata in netto vantaggio (5 giochi a 3 e, succesivamente 5 a 4; 30 a zero). La Bossi ha potuto annullare il distacco solo in virtù della sua altissima classe e delle sue risorse. Combattuto, più che non dica il risultato, anche il terzo e decisivo «set».

Del Bello e Belardinelli hanno vinto con discreta superiorità com'era nelle previsioni il doppio maschile. Ecco i risultati: doppio maschile (finale): Del Bello - R. Belardinelli battono Caccia - Scribani 6-4, 6-1, 6-3; singolare femminile (finale): Bossi batte Migliori 3-6, 7-5, 6-3.

L'INCONTRO ATLETICO DI MILANO

Italia-Belgio 58-51

Sei vittorie degli azzurri contro quattro L'Italia segna 41"3/10 nella staffetta veloce

MILANO, 1 — La prima giornata dell'incontro italo-belga di atletica leggera, disputato all'Arena, si è chiusa in vantaggio degli azzurri. La riunione è stata disturbata dalla pioggia. Ecco i risultati: *Metri 400 ostacoli:* 1) Filiput (I) 53"4, 2) Dits (B) 35"4, 3) Pacchini (I) 55"7. *Peso:* 1) Profeti (I) m. 14.51, 2) Verhas (B) 14.11, 3) Kintziger (B) 13.51. *Salto con l'asta:* 1) Ballotta (I) 3.70, 2) Fano (I) 3.60, 3) Degens (B) 3.50. *Metri 100:* 1) Penna (I) in 10"8, 2) Monti (I) 10"9, 3) Linssen (B) 11". *Metri 3.000 (Steeple chase):* 1) Schoonjans (B) 10'3"9, 2) Pellicciolì (I) 10'12"4, 3) De Duytsche (B) 10'53"8. *Salto in alto:* 1) Delelienne (B) m. 1.85, 2) Herssens (B) m. 1.80, 3) Bernes (I) m. 1.80. *Metri 800:* 1) Rosier (B) 1'57"4, 2) Fracassi (I) 1'57"9, 3) Byrs (B) 1'58"8. *Giavellotto:* 1) Matteucci (I) m. 55.89, 2) Rossi (I) m. 53.28, 3) Kintziger (B) m. 48.32. *Metri 10.000:* 1) Everaert (B) 31'54", 2) Van Dewattyne (B) 32'5", 3) Balestreri (I) 32'18"8. *Staffetta 4x100:* 1) Italia (Leccese, Monti, Penna, Siddi) 41"3, 2) Belgio in 43"1.

Dopo la prima giornata il punteggio è il seguente: Italia punti 58, Belgio punti 51.

Atletica leggera a Parigi

Francia-Svezia 47-41

PARIGI, 1 — Alla presenza di 12 mila spettacoli si è iniziato oggi l'incontro internazionale di atletica leggera tra le rappresentative della Francia e della Svezia che si concluderà domani. Al termine della prima giornata è in testa la Francia per 47 punti a 41. Le gare sono state vinte dai seguenti atleti: 100 metri: 1) Bailly (F) 10"7; 400 metri ostacoli: 1) Eloy (F) 53"9; 800 metri: 1) Bengtsson (Sv.) 1'51"3; 3.000 metri siepi: 1) Paris (F) 9'14"2; 5.000 metri: 1) Mimoun (F) 14'40"8; giavellotto: 1) Daleflod (Sv.) m. 68.67; salto in alto: 1) Damitio (F) m. 1.96; peso: 1) Nilsson (Sv.) m. 16.

Di stretta misura Beau Jack batte Minelli

CHICAGO, 1 — L'ex campione del mondo dei pesi leggeri Beau Jack, di Augusta (Georgia) ha conseguito una vittoria di stretta misura sull'italiano Livio Minelli, campione europeo dei medio leggeri. L'incontro si è svolto allo Stadio di Chicago in dieci riprese. I giudici hanno dato il verdetto favorevole all'americano ma l'arbitro si è pronunciato in favore di Minelli.

Quarta del campionato di calcio

Milan-Juventus partita principe - A Trieste l'Inter in un incontro che è tutto un'incognita

Il quadro della quarta giornata del campionato di calcio è dominato dal partitone di Milano; qui s'incontrano per la prima volta due dei tre più accreditati aspiranti al titolo. La Juventus non è nelle condizioni ideali: il terzino Bertuccelli è bensì in via di guarigione ma non può dirsi in piena efficienza, mentre la prima linea lamenta l'assenza dell'infortunato campione sudamericano Martino. Di contro, il Milan, che conta pure sull'alleanza del fattore campo, presenta la sua formazione migliore. Sul piano teorico e generale la Juventus si fa preferire al Milan: è squadra più omogenea e se la prima linea del Milan vale quella della Juventus, senza confronti la difesa di quest'ultima è migliore. Si ritiene che alla lunga la Juventus possa prevalere. Ma nel valutare le possibilità delle due squadre limitatamente a una partita bisogna tenere conto delle circostanze del momento. Ebbene, al momento attuale, dato il sia pur lieve inconveniente della sostituzione d'un attaccante (giocherà l'empolese Mariani al posto di Martino) non si può a priori favorire la Juventus e anzi si è propensi a concedere maggiori probabilità al Milan.

L'altra squadra milanese, l'Inter, giuoca a Trieste una partita per molti aspetti piena d'incognite. La prima incognita viene proprio dalla Triestina che nessuno a tutt'oggi può dire quanto valga poichè la sua condotta nei tre incontri fin qui disputati è stata diversissima. Ha esordito vincendo in campo altrui (Novara), poi è andata a Lucca a prendere la scopola che tutti sanno da una squadra presentatasi in formazione di fortuna; infine molla a Trieste nella strana gara disputata contro la Fiorentina, squadra di egregia fama e asseritamente in piena efficienza. I favori del pronostico andavano, per tante circostanze, alla Fiorentina, ma il campo s'è incaricato di smentire i pessimisti. In qualità e in quantità la Triestina ha giuocato meglio della Fiorentina. Non ha vinto, ha soltanto pareggiato, ma ha meritato di vincere almeno per due reti di scarto. La condotta delle alabarde è irregolare anche per un altro verso: contro ogni logica, data la teorica forza dei suoi giuocatori di difesa (Blason, Zorzin, Sessa, Grosso sono giuocatori che anche le squadre migliori invidiano alla Triestina), nelle tre partite la Triestina ha dimostrato di essere facilmente permeabile al passaggio degli strali lanciati dagli attaccanti avversari. In tre partite ha incassato nove reti, con una media di tre a partita, che se dovesse continuare darebbe alla Triestina un ben poco invidiabile primato, nonchè la fama di squadra passabrodo. Ma i terzini si sono... vendicati segnando tre dei cinque gol ottenuti dalla Triestina (Blason due, Zorzin uno) il che è pure abbastanza strano.

Le incognite della partita con l'Inter sono aumentate iersera, quando s'è appreso dai portavoce della Triestina che erano previsti importanti cambiamenti nella formazione delle alabarde. Si accennava al probabile inserimento di Pison e allo spostamento di Ispiro in altro ruolo. L'allenatore Rocco, che assieme ai suoi allievi ha trascorso la giornata a Opicina (poco allegramente causa la pioggia) ha confermato subordinatamente la notizia: gli piacerebbe utilizzare Pison che è in perfette condizioni di forma ma l'esperimento non si farà se il campo sarà pesante a causa dell'acqua. Dubbia è la partecipazione del portiere Nuciari; prima della decisione egli sarà provato. La Inter sarà in campo nella formazione di domenica scorsa con la probabile sostituzione di Miglioli con Campatelli; si schiererebbe quindi nella seguente formazione Franzosi; Guaita, Giacomazzi; Fattori Giovannini, Achilli; Lorenzi, Wilkes, Amadei, Campatelli, Nyers.

IL CARTELLONE

Atalanta-Bari
Fiorentina-Roma
Lazio-Genoa
Milan-Juventus
Palermo-Bologna
Pro Patria-Novara
Sampdoria-Padova
Torino-Lucchese
Triestina-Inter
Venezia-Como

LA CLASSIFICA

Squadre		
Juventus	p.	6
Inter, Como Milan, Padova	»	5
Atalanta, Torino, Bari	»	4
Fiorentina, Triestina, Lucchese	»	3
Novara, Sampdoria, Roma, Palermo, Genoa, Bologna	»	2
Lazio	»	1
Pro Patria, Venezia	»	0

Scozia-Irlanda 8-2

BELFAST, 1 — La nazionale di calcio scozzese ha battuto oggi la rappresentativa irlandese per 8-2.

Vinto da Fornara il Giro dei Tre Mari

ROMA, 1 — L'ultima tappa del Giro ciclistico dei Tre Mari che da Napoli ha condotto a Roma si è svolta sotto la pioggia. I corridori provati dalle precedenti fatiche, non hanno creduto impegnarsi e il policromo gruppetto dei superstiti è passato compatto per la Campania e il Lazio tra imponenti masse di folla. La tappa è stata vinta da Tonini con Covolo a ruota. Classifica immutata. Il vincitore Formara è stato portato in trionfo.

I campionati di ginnastica

SIENA, 1 — Si sono iniziati a Siena i campionati nazionali di ginnastica artistica ai quali partecipano 13 società con 70 ginnaste. Nella categoria inferiore si sono avuti i seguenti risultati: 1) Spinelli Nadia della Ginnastica Comense e Adani Enrica dell'Olimpia di Milano, 2) Miliotti Franca della Etruria di Prato, 3) Nuti Nada dell'Etruria di Prato, 4) Poletti Maria della Fanfulla di Lodi, 5) Paganini Albertina della Fanfulla di Lodi, 6) Bolzoni Noemi dell'Olimpia di Milano.

Pugili novizi

A Trieste vincitori Lombardi, Battistella e Bartoli

Di fronte a un pubblico abbastanza numeroso si sono svolte ieri sera all'idroscalo le eliminatorie provinciali del torneo novizi organizzato dalla F.P.I. Tutti gli incontri sono stati disputati col massimo impegno. Degni di rilievo quello fra i due apitini Bartoli e Planica e quello fra Battistella della Libertas e Moscardo del CRDA. Era presente il campione d'Europa Tiberio Mitri che ha funzionato da direttore di combattimento nell'incontro Blasina-Moscon. Ecco i risultati.

Novizi: pesi mosca Lombardi (Crda) batte ai punti Bortoluzzi (A.P.T.); pesi leggeri: Battistella (Libertas) batte ai punti Moscardo (Crda); mediomassimi: Bartoli (A.P.T.) batte ai punti Planica (A.P.T.).

Dilettanti fuori torneo: piuma: Ardito (Libertas) e Burgio (Crda) nullo; leggeri: Scherli (Libertas) e De Luca (Libertas) nullo; piuma: Pitacco (Libertas) batte Saltin (Crda) ai punti; medi: Blasina (Crda) batte Mosconi (Libertas) ai punti.

Lo sport oggi a Trieste

CALCIO

Stadio, ore 15.30: Triestina-Internazionale, campionato di serie A.
S. Andrea, ore 10.30: Ponziana-Portogruarese, campionato di promozione.
San Giovanni, ore 15: San Giovanni-Edera di Monfalcone, campionato di promozione.

CICLISMO

Via Rossetti, ore 11.30: Arrivo campionato triestino allievi, org. «Fiaccola».

TROTTO

Montebello, ore 15.30: Gran premio San Giusto.

HOCKEY A ROTELLE

Ferroviario, ore 8-12: VI giornata torneo autunnale; ore 8: Crda-Invicta A; ore 9: Invicta B-Inter; ore 10: Ferroviario-Edera; ore 11: Bergamas-Triestina.

ATLETICA LEGGERA

Stadio, ore 8: G. P. di mezzofondo leva della velocità e Sfera d'argento, org. «Fidal».

VELA

Bacino San Giusto, ore 10 e ore 14, seconda e terza prova della riunione autunnale.

PALLACANESTRO

Palestra via della Valle, ore 11 Polizia Civile-Stock, amichevole.

Regate veliche d'autunno

Tra scrosci d'acqua la prima prova

La prima prova della riunione velica d'autunno s'è svolta ieri nel pomeriggio nonostante il tempo quasi proibitivo. Dopo le partenze le imbarcazioni, che procedevano veloci sotto la spinta del vento, sono state investite da scrosci d'acqua così fitti da rendere difficoltosa la stessa visibilità. Il Golfo era disseminato di vele: oltre cinquanta erano gli scafi di tutte le categorie che partecipavano alla regata. Qualche imbarcazione in avaria doveva ricuperare la Sacchetta ma le altre procedevano regolarmente. La categoria principale, quella delle stelle, vedeva la vittoria del dott. Nordio con il cap. Manincor alla manovra. Ma i risultati non sono che parziali poichè le regate proseguiranno oggi alle 10 e domani alle 14 con la seconda e terza prova.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORZA E DEBOLEZZA DELL'UNIONE SOVIETICA

NEL 1931 IL MARXISTA STALIN condannò l'uguaglianza sociale

Le parole del dittatore ebbero un'eco profonda: ora la Russia è divisa in classi e i privilegiati costituiscono una minaccia alla morale del popolo

V

NEW YORK, ottobre — Durante la precedente discussione, il convegno dei diciotto aveva affrontato la questione della ineguaglianza dei potere d'acquisto in Russia, e delle sue ripercussioni sul morale della popolazione. Prende ora a parlare Bergson.

BERGSON: «Io ritengo che abbiamo forse tendenza ad esagerare questa debolezza del sistema sovietico, per il fatto stesso che ne stiamo cercando i difetti.

Flagranti disparità

«Dato il livello di vita estremamente basso della Russia, le ineguaglianze flagranti che rischiano di prodursi, non deriverebbero dalle poche persone che possiedono palazzi e panfili, ma dalla gente che può procurarsi carne, burro e simili prodotti. Per il momento, quel che corrisponde a ciò che si chiama un consumo privilegiato, deriva dal fatto che coloro che hanno redditi sostanziali, possono comprare nei magazzini carne, burro, ecc. in quantità tale che le persone dai piccoli redditi non possono permettersi di acquistare».

INKELES: «Nelle famiglie russe, i semplici operai non si faranno vincere dallo scontento dinanzi alle loro condizioni di vita, se potranno ragionevolmente pensare che, se hanno dei figli intelligenti, questi avranno la possibilità di accedere ad una situazione sociale molto più elevata della loro. In un piano più vasto si può affermare che esistono negli Stati Uniti delle ineguaglianze sociali nettamente caratterizzate. Tuttavia nessuno si aspetta di veder crollare il sistema americano. Il punto cruciale del sistema sovietico, per quanto concerne l'avvenire, consiste nel sapere se questo sistema potrà mantenere aperta la via d'accesso alle situazioni vantaggiose e privilegiate. A questo riguardo ho constatato che le facilità erano meno grandi di quelle di un tempo. A mio parere esiste sempre attualmente una tendenza, sempre più accentuata, a far beneficiare i figli, dei privilegi acquisiti dai loro genitori. Ne vedo un esempio nella innovazione dei corsi a pagamento per gli ultimi anni degli studi secondari ed universitari. Se queste tendenze si accentueranno ancora, le ineguaglianze sociali potranno avere le più grandi ripercussioni».

SIMONS: «Signor Presidente, tutto il problema delle ineguaglianze è contenuto implicitamente nell'attuale socialismo sovietico: «Ognuno dia secondo le sue capacità, ad ognuno sia dato secondo il suo lavoro». Tutto sta qui, e non c'è nulla da aggiungere».

SCHWARZ: «Ciò non è antimarxista?»

SIMONS: «No: qui non c'è dell'anti-marxismo. Finchè il sistema del merito è mantenuto, veramente non si può criticare nulla».

FISCHER: «Chi ha visto la potente classe dirigente cominciare a differenziarsi dal resto della popolazione negli anni 1928-29 e nell'anno 1930, sa che questa differenziazione non ha una causa economica. Essa è piuttosto il risultato d'una differenza di potenza e si è tradotta nel dominio economico; ma non ne è la causa. Man mano che i Sovieti si trasformavano in un'immensa macchina burocratica; che i sindacati si rassegnavano a svolgere compiti di ufficio, e che lo stesso partito desiderava un docile strumento nelle mani dei dirigenti sovietici, emergeva un piccolo gruppo d'individui che avevano in mano la totalità del potere. Del resto essi non erano le persone più produttive dal punto di vista economico. I primi a godere privilegi speciali furono gli uomini della Ghepeù. Venne poi l'Esercito. Indi il partito ed i funzionari del Governo. Solo più tardi questi privilegi furono estesi alla burocrazia ed agli operai più qualificati.

«Se ben comprendo la psicologia del cittadino sovietico, una tale pratica deve portarlo a dire: «questo sistema è fatto per rafforzare coloro che ci prendono per la gola, e che sono già tanto forniti, mentre noi abbiamo tanto poco. Perchè non distribuire egualmente la produzione?».

Si paga per studiare

«Ritengo perciò che le ineguaglianze sociali sono il punto più debole del morale sovietico, perchè sottolineano una impotenza politica.

«Quando mi intrattenni in Germania, con alcune diecine di disertori sovietici che erano stati in Russia fino al 1944, essi insistevano su due cose: anzitutto sul fatto che il cittadino sovietico sa perfettamente di essere privo di ogni potere — cosa che sapevamo — e di essere incapace della minima influenza sulla politica governativa; in secondo luogo, sulla esistenza d'una classe privilegiata. E' questo il tallone di Achille del regime sovietico. Il regime è stato costretto a permettere la formazione di una classe privilegiata. Ecco la migliore prova che in Russia non esiste democrazia, nè benessere materiale per le masse. Inkeles ha accennato alla questione cruciale, quando ha parlato dell'educazione: al momento attuale la classe dirigente cerca di perpetuarsi controllando le università ed eliminandone le classi inferiori.

«Nulla del resto, fa supporre che i dirigenti sovietici abbiano l'intenzione di abbandonare un giorno questa vasta pratica. Io penso che qui si tratti di una cosa significativa, come i corsi di studio a pagamento. La società sovietica funziona solo da 30 anni, ed è ancora troppo presto per abbandonarsi ad affermazioni categoriche sulla stratificazione sociale e la formazione delle classi. Tuttavia questi sono dei fattori che meritano d'essere presi in considerazione.

«Esaminiamo ora un altro aspetto della questione. Gli studenti che sono già in una scuola secondaria, sono esentati dal servizio obbligatorio nelle scuole del lavoro. Ciò solleva un quesito, perchè le possibilità di entrata in queste scuole secondarie non sono egualmente ripartite in tutto il Paese, e di fatto i giovani delle città possono trovarsi favoriti in rapporto a quelli delle campagne, come lo è la giovinezza «privilegiata» di fronte a quella della classe povera. E c'è ancora un fatto: i corsi a pagamento sono stati stabiliti, non solo per i collegi, ma anche per le scuole ordinarie».

SCHWARZ: «Posso far notare ancora qualche cosa? La scuola Souvarov che prende i ragazzi fin dalla loro tenera età, e li istruisce per dar loro poi alte funzioni nella società, è ancora una prova della rigidità sempre crescente del sistema sovietico. In quella scuola si danno infatti ai ragazzi lezioni di danza. Possiamo trovare un anticipo a queste strane situazioni nel discorso fatto nel 1931 da Stalin «Nuove condizioni e nuovi compiti». Egli scatenò quella volta il primo attacco pubblico contro la eguaglianza. Le sue parole ebbero, in seguito, echi d'ogni genere, e sono entrate nella pratica corrente, trovando poco a poco sempre più numerose applicazioni.

JOHN C. ROBINSON

Copyright Opera Mundi I.G.E.

Successi di una triestina
Lilian Caraian in Grecia e in Turchia

Dopo i successi conseguiti in Francia ed in Austria, la pianista concittadina Lilian Caraian ha concluso la scorsa stagione con un giro di concerti ad Atene e in Turchia. I successi sono stati ovunque intensi ed anche in questi Paesi la pianista è stata riconfermata per numerosi concerti.

Ad Atene, dove nel corso della stagione hanno suonato i più grandi nomi del concertismo internazionale, il successo di Lilian Caraian è stato «il maggiore che da anni si sia registrato» e la stampa afferma, che «la straordinaria pianista è un'artista di classe internazionale, nata per conquistare d'assalto il pubblico più esigente» e che «non si sono mai udite finora ad Atene esecuzioni d'una tale risonanza e perfezione».

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris volle personalmente conoscere e pubblicamente felicitarsi con l'artista triestina. Ad Istanbul la stampa mette in rilievo il talento dell'artista e conclude: «in una parola, le mura del teatro Saray ebbero raramente a registrare degli applausi tanto frenetici e sinceri».

UN GRUPPO DI «VAMPIRE» AREAZIONE HA SVOLTO SULLO AEROPORTO DI CIAMPINO ALCUNE EVOLUZIONI ACROBATICHE. ECCO QUATTRO PILOTI DEI «VAMPIRE» VICINO ALL'AEREO DEL LORO COMANDANTE

LA LOTTA ANTISEMITA DEI SATELLITI DI MOSCA

Gli ebrei d'oltre cortina colpiti da un improvviso atteggiamento ostile delle democrazie popolari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, ottobre — «In Romania non esiste discriminazione razziale: gli ebrei hanno lo stesso diritto degli altri cittadini di emigrare quando e dove vogliono». Con queste parole il Ministro di Romania a Vienna ha voluto cancellare e ignorare la continua corrente di profughi che attraversano clandestinamente due o tre frontiere per arrivare oltre cortina in Austria, Germania o Italia. Non bastano però certo queste parole per smentire un fenomeno di tale portata, e lo atteggiamento antisemitico che stanno assumendo disciplinatamente tutte le democrazie popolari trapela sempre più allo esterno.

Da principio sembrava che la campagna antireligiosa aperta in nome della libertà non si estendesse agli ebrei. Il riconoscimento del blocco orientale allo Stato d'Israele e il fatto che numerose personalità ebraiche ricoprono importanti cariche politiche nei Paesi satelliti — vedi Rakosi e Anna Pauker — potevano dar ragione a questa sensazione. Da diversi mesi però si può osservare una nuova linea di condotta. I capi ebraici delle democrazie popolari hanno dimostrato sempre più di essere prima di tutto comunisti e molto più tardi israeliti. E i loro correligionari hanno dovuto accorgersi che per emigrare nella loro nuova Patria, bisognava procurarsi un passaporto falso a prezzi spesso irraggiungibili, oppure varcare la frontiera clandestinamente. Questo è successo in Romania, in Ungheria, e, in misura minore dato il numero minore, in Bulgaria.

Dopo che i confini austro-ungheresi sono stati chiusi da filo spinato e la sorveglianza è stata aumentata, gli ebrei provenienti da Budapest hanno preferito passare attraverso la Cecoslovacchia, dove Gottwald mostra una certa benevolenza verso di essi. Chiunque infatti dimostri di provenire dalla Polonia o dall'Ungheria e sia diretto a Israele può passare quasi indisturbato attraverso il Paese. Quanto tempo ancora durerà questa tolleranza non è possibile prevedere. Ma è probabile che tra non molto anche Praga seguirà l'esempio di Budapest e di Bucarest, accettando il principio delle democrazie popolari che chi vuole emigrare è un nemico del popolo.

Se qualcuno avesse dimenticato che, fin dal 1917, il bolscevismo di Mosca è stato altrettanto antisemitico come adesso quello ungherese o romeno, basterà ricordargli che dopo l'ultima guerra numerosi rabbini del Baltico sono stati rinchiusi nei campi di concentramento sovietici. L'ex Ministro russo in Atene, Barmine, riferisce nel suo libro, tra gli altri episodi, che un certo «Ostrowski» era un ebreo, eppure era stato accettato durante la guerra civile come commissario politico dai cavalleggeri della armata Budjenni. Questa armata, i cui commissari supremi erano Stalin e Voroscilov era nota per i frequenti eccessi antisemitici che scoppiavano nelle sue file.

Osservatori politici hanno più volte espresso l'opinione che i «pogrom» organizzati negli ultimi anni in Polonia, Slovacchia e Ungheria, sono avvenuti sotto la tacita benevolenza dei capi comunisti, e che abbiano aperto una nuova era di antisemitismo, la cui importanza non è stata subito riconosciuta dall'opinione pubblica ebrea e non ebrea dell'Occidente. Il provvedimento più grave finora preso è stato lo scioglimento delle organizzazioni sioniste in Romania, con il conseguente arresto di diversi capi sionisti. Già allora alcuni rabbini, che erano riusciti a riparare a Vienna, hanno dichiarato di aver incontrato molta più comprensione a suo tempo presso il collaborazionista Antonescu, che non presso la correligionaria Anna Pauker.

Il via alla politica antiebraica in Ungheria è stato dato diverso tempo fa da un articolo del «Vilagossag», che a molti potrà essere sfuggito. Si trattava di un velenoso attacco contro il Ministro degli Esteri di Israele, che veniva definito come «lacchè degli americani», attacco molto più profondo e studiato che non un semplice sfogo dell'articolista. Oggi si sta svolgendo dietro le quinte una accanita lotta tra i rappresentanti del Governo e quelli di Israele: Rakosi vorrebbe vendere letteralmente gli emigranti a peso d'oro. E così un passaporto regolare per Israele costa la bellezza di 350 mila fiorini. Non è strano quindi che la stragrande maggioranza preferisca il rischio del filo spinato o della benevolenza di Gottwald.

Il desiderio degli ebrei di lasciare in massa le democrazie popolari, a prescindere dalle persecuzioni dirette, è facilmente spiegabile con la nazionalizzazione, e l'abolizione dell'iniziativa privata. Un isolamento dal resto del mondo, aggravato da una censura, da una sorveglianza della vita privata e da un militarismo pronunciato, non può corrispondere nè ai gusti, nè agli interessi degli ebrei (e non solo di essi). Se perciò i rappresentanti di Israele riusciranno ad ottenere la libera emigrazione, si potrà assistere ad una vera lotta per procacciarsi documenti ebraici, come esattamente dieci anni fa si lottava per i certificati di arianità.

RINO ALBERTI

Audace colpo in pieno giorno in una oreficeria milanese

Riuscito travestimento dei banditi con uniformi di carabinieri

MILANO, 1 — *Mentre la Corte d'Assise sta per liquidare, di certo con adeguata severità, la faccenda dei 43 della banda Barbieri, che sparsero il terrore fra la popolazione milanese per più di venti mesi, il ritmo delle rapine ha ripreso con grave frequenza. Ben sei episodi, in due settimane, e il più notevole è quello di stamane, chè i rapinatori hanno ricorso ad un inusitato accorgimento. Tre di essi, su sei, si sono camuffati da carabinieri indossando uniformi, rispettivamente di maresciallo, di brigadiere e di milite.*

I banditi, provvisti di un'auto di marca straniera, carrozzata sontuosamente, si sono fermati poco prima di mezzogiorno dinanzi allo stabile di via Donatello 15. L'autista e un altro individuo in borghese sono rimasti nella vettura, gli altri quattro hanno infilata la porta. I tre supposti tutori dell'ordine tenevano in mezzo a loro un quarto individuo bruno ed elegante, vestito di abiti borghesi, il quale recitava a perfezione la parte di detenuto. Chi lo ha visto ha notato il suo pallore ed assicura che pareva tremasse. Il quartetto salì al secondo piano, ove ha uffici e laboratorio l'orefice Guido Invernizzi, di 46 anni, che fabbrica soprattutto oreficeria di lusso su ordinazione. Egli stavà discutendo con un signore brasiliano, importatore di brillanti. Quegli che capeggiava la banda ed aveva i gradi di maresciallo, ha chiesto all'Invernizzi se per caso avesse venduto gioielli all'individuo in borghese che gli avevano condotto dinanzi. L'Invernizzi ha risposto di no. Il breve colloquio era servito agli altri tre per schierarsi in posizioni strategiche. Così, fulmineamente, tre mitra e una pistola si sono minacciosamente spianati contro l'orefice, contro il brasiliano e contro due impiegate che intanto erano uscite dal laboratorio per curiosare.

I banditi hanno imposto all'Invernizzi la consegna della chiave di una cassaforte; una altra cassaforte era già spalancata. Poichè egli tergiversava, il maresciallo, con accento spiccatamente milanese, ha detto: «Guardi che non abbiamo tempo da perdere. Se lei non obbedisce, ce ne andiamo, ma dopo aver legato lei e gli altri e dopo aver lasciato qui una bomba a scoppio ritardato che butterà all'aria tutto il palazzo». A queste parole, le due donne levarono un grido di terrore, il brasiliano sacramentò in un gergo incomprensibile. L'Invernizzi, pur senza credere a quella minaccia ritenne prudente consegnare la chiave. Così, il falso detenuto, che probabilmente era un intenditore di gioielli, rovistò nelle due cassaforti, prelevando il meglio che trovò.

Condotta a termine l'operazione, con una calma che rivelò individui rotti al mestiere del banditismo, i quattro se ne andarono al passo, ma imbracciando sempre le armi in atto minaccioso. Passarono dinanzi alla portinaia che credendoli artefici di un'operazione di polizia sbigottì un poco, ma non fece parola, risalirono sull'automobile e se ne andarono.

L'orefice ha dichiarato di non poter al momento precisare l'entità del danno subito; ha parlato di una quarantina di milioni. Ora la Polizia segue una pista: in un negozio del centro, specializzato nella fabbricazione di divise e accessori per militari, si sono presentati giorni fa due giovani che hanno chiesto appunto distintivi di maresciallo e di brigadiere dei carabinieri.

UNA ZONA CRUCIALE NELL'ORIENTE ASIATICO

SI CHIAMERA' MANCIURIA L'ERESIA DI MAO TSE-TUNG?

Opposizione cinese alla lenta penetrazione russa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, ottobre — Pochi misteri sarebbe utile risolvere come quello che grava sulla sorte della Manciuria. Questo territorio ha una superficie due volte superiore a quella della Francia ed una popolazione quasi pari a quella dell'Italia. Ma la Maciuria è soprattutto la chiave delle relazioni che dovranno stabilirsi tra la nuova Repubblica Cinese e l'U.R.S.S.

Le risorse del territorio

Torno ora dalla zona Pechino-Tien Tsin dove ho trascorso due mesi e confesso che è molto difficile descrivere con esattezza quello che attualmente avviene laggiù. Naturalmente ho raccolto fatti ed osservazioni che tuttavia non sono stato capace di mettere in ordine in modo veramente interesasnte se non dopo una lunga conversazione avuta a Sciangai con il prof. Salomone Trone, celebre ingegnere, grande specialista nel campo idroelettrico, nonchè una delle rare persone al mondo in condizioni di descrivere esattamente il potenziale industriale della Cina comunista. Nato in Russia, il prof. Trone ha lavorato alla «General Electric Company», prima di divenire ingegnere capo alle dighe di Dnieprostroy, costruite durante il primo piano quinquennale sovietico. In seguito egli ha diretto per due anni il piano di industrializzaizone del Governo di Nanchino.

Il prof. Trone ritiene che la Cina sarà industrializzata con la stessa velocità con la quale lo fu l'U.R.S.S.. La mano di opera è la prima condizione di una rapida industrializzazione. Orbene la Cina dispone del triplo della popolazione della U.R.S.S. e posiede fin da ora i due milioni di operai industriali di cui disponeva l'U.R.S.S. all'inizio del suo programma di industrializzazione.

La Manciuria è il centro nervoso dell'industria cinese. Ciò non è sfuggito all'attenzione dei comunisti. La Manciuria possiede riserve per 27 miliardi di tonnellate di carbone, un milione di tonnellate di minerale di ferro, considerevoli stocks di alluminio, di molibteno, di magnesite, di rame, di izneo, di grafite e d'oro. Inoltre possiede 54 milioni di ettari di boschi e vastissime possibilità idroelettriche. Tuttavia, quando i comunisti completarono nel 1948 la conquista della Manciuria, questa non era più la superba plaga per la quale si erano battuti dal 1945. I sabotaggi consumati dai giapponesi, lo smantellamento degli impianti eseguiti dai sovietici, i saccheggi perpetrati dai cinesi, la politica infine della «terra bruciata» avevano fatto retrocedere di dieci anni queste possibilità.

Interessi di Mosca

La Manciuria è la zona comune nella quale vengono a contatto la rivoluzione cinese e la rivoluzione russa. Se questo contatto si converte in intesa cordiale, l'avvenire del mondo si orienterà definitivamente verso il comunismo. Se, al contrario, i comunisti cinesi si differenziano dai comunisti russi, l'eresia che ne deriverà sarà talmente importante da far dimenticare quella di Tito. Una di queste due eventualità si produrrà certamente in Manciuria perchè essa è la zona cruciale degli interessi russi e cinesi

La Cina non può sperare di industrializzarsi senza consacrare i suoi sforzi alla Manciuria; dal canto suo l'U.R.S.S., minacciata dagli Stati Uniti possiede in questa stessa zona formidabili interessi strategici. Essi ritengono che il Grande Ponte aereo realizzato dagli americani a favore delle truppe del Kuomintang, nel 1945-46, costituiva una prova per tentare di mettere le mani sulle basi di partenza costruite dai giapponesi contro la Siberia.

Frizioni curiose

La politica sovietica attuale in Manciuria, è, come sempre, complicata. Malgrado la loro simpatia per i comunisti cinesi, in fondo non credevano alla loro vittoria e si sentivano obbligati a prendere misure personali di sicurezza. Al tempo stesso desideravano rispettare il trattato di neutralità firmato, relativo alla guerra civile cinese. Da questo stato di cose nacquero strani incidenti. I russi permisero alle truppe comuniste di traversare le proprie linee purchè si facessero disarmare. Le truppe comuniste fecero in modo di «scoprire» i depositi di armi lasciate dai giapponesi e se ne impadronirono. Simultaneamente i sovieti consegnarono l'amministrazione civile nella mani dei nazionalisti cinesi, secondo quanto era stato ufficialmente stipulato. Daltra parte Daiven e Porto Arthur restano nelle mani sovietiche controllando il traffico commerciale, obbligando i comunisti cinesi ad utilizzare porti di secondaria importanza e meno attrezzati.

Alla luce del sole le relazioni tra cinesi e sovieti sono molto calorose. Il «Giornale del Nord-Est», organo comunista manciuriano, pubblica soltanto dispacci di fonte ufficiale sovietica. Ma sotto questo amore ufficiale avvengono curiose frizioni. Tutta una parte della popolazione non ha ancora perdonato ai russi gli stermini ai quali si abbandonarono al loro arrivo. Le attuali guarnigioni sovietiche di Daiven e di Porto Arthur sono rigorosamente disciplinate, ma la loro presenta irrita la popolazione locale, specie quando assiste agli smantellimenti degli impianti industriali eseguiti dai russi.

E' vero che l'U.R.S.S. cercherà di allineare la Manciuria fra i suoi Stati satelliti? E' vero che ha avuto luogo a Harbin una riunione del «Cominform Asiatico» nella quale fu pronunziato un severo avvertimento contro qualsiasi eventuale «titismo» cinese?

Il Dipartimento di Stato a Washington è portato a credere che Mao Tse-tung potrà divenire «titista», se sarà aiutato nella industrializzazione del suo Paese. Se sbagliata, questa previsione potrà essere fatale.

ANDREW ROTH

I RIMEDI NECESSARI AL CAOS ECONOMICO

Solo con l'aumento della produzione e l'intensificazione degli scambi si potranno superare gli attuali squilibri finanziari

E' ormai fuori dubbio che il mondo non riesce a trovare un ordine, una regola, una normalità nel caos economico, sociale e politico che, da circa mezzo secolo, è fattore predominante della vita dei popoli.

Lo studio delle cause remote e vicine di questo fenomeno non è il caso qui di svolgere, preoccupiamoci invece di indicare i rimedi, ormai che, purtroppo, la cura reale non è più possibile e vale di più e per forza attuare la cura sintomatica, maggiormente necessaria.

Ma discorriamo per ora di aspetti più sostanziali che sono insiti nella malattia del processo economico, da cui scaturiscono, a nostro avviso, le complicazioni sociali, politiche e monetarie. Proprio cioè del problema centrale del fenomeno economico produttivo che, se non andiamo errati, sta nel distribuire un complesso limitato di risorse fra i possibili impieghi, in modo che i bisogni degli individui, che formano la collettività, siano soddisfatti nel miglior modo possibile.

Dove sta il focolaio? Nel fatto produttivo, alimentare prima, extra-alimentare poi. Secondo alcuni la situazione alimentare mondiale, molto legata al commercio internazionale, si è normalizzata; secondo altri — e noi siamo tra questi — ancora attende un riequilibrio. Alla stessa guisa che normalizzazione si auspica per il traffico mondiale. Lo stato di cronica sotto-alimentazione della popolazione del globo è acuto e le disponibilità totali di cibo restano ancora troppo lontane dal toccare il punto di soddisfacimento medio dei bisogni di tutti i Paesi. E pertanto due terzi circa degli individui rimangono insoddisfatti. Senza voler fare del materialismo storico, riteniamo tale disquilibrio apportatore di caos sociale e politico.

Sembra risulti dimostrato, dalle indagini elaborate dalla FAO del 1946, che la produzione mondiale di cibo stia per raggiungere il livello anteguerra, ma, un po' per l'aumento verificatosi nella popolazione, secondo alcuni, ed ancor più secondo noi, per l'innalzamento del tenore di vita di molte popolazioni, nonchè per il lento, naturale espandersi della gamma dei bisogni, di pari passo con il crescere della civiltà industriale, il consumo medio giornaliero per abitante resta inferiore a quello prebellico.

Un primo mezzo di offesa è quello di accrescere la produzione: è questo l'aspetto prevalente che quasi tutti gli economisti hanno posto in luce, fin dal 1945, ma che per una serie di ragioni, riassunte molto bene da Alberto de' Stefani, politiche e sociali non è stato possibile raggiungere, almeno finora. Il problema dell'incremento produttivo è legato però a catena con l'intensificazione degli scambi internazionali, che adempiono a due funzioni insieme, mantenere i livelli di consumo desiderabili ed accrescere il tenore di vita della popolazione. Non potendosi per ragioni naturali rimuovere l'ostacolo produttivo, occorre agire su quello circolatorio delle ricchezze, che è monetario ma è prima ancora anch'esso produttivo. Le deviazioni e gli intralci da eliminare per operare su quest'ultimo sono gravi e svariati, ma — nonostante il riacutizzarsi dovuto alla guerra — si può sperare di ottenere qualche vittoria, specie nel senso di rendere meno diseguale il progresso nella situazione alimentare.

Lo sforzo va indirizzato dunque ad una più equa distribuzione delle materie prime e lavorate fra gli Stati, senza dimenticare, neppur per un istante, che le energie rivolte verso l'incremento della produzione di beni e di servigi non sono mai gettate a vuoto.

Ognuno sa che l'incremento della produzione in Italia può essere attuato mediante un afflusso di risparmio straniero. Orbene, il capitale scaturito da Governi non basta da solo a soddisfare i bisogni mondiali, occorre risparmio privato, spontaneo: si mostra vieppiù, a tal uopo, perentoria l'abolizione della nominatività dei titoli, altrimenti, fino a chè questa legge perdurerà, il punto centrale della nostra crisi economica ed anche la riforma monetaria non potrà essere di effetto, agendo un impedimento negli investimenti di tale portata. Fra tutti i Paesi interessati a sviluppi produttivi appare vantaggiosa una collaborazione fattiva nel senso più ampio della parola.

Un secondo mezzo di azione consiste nello incrementare gli scambi internazionali. E' stato ripetutamente dimostrato che gli scambi commerciali accrescono la potenza produttiva delle Nazioni e siffatto incremento è creatore di ricchezza.

Da quando si è iniziata la contrazione del traffico mondiale, che è culminata nel periodo fra le due guerre, le cose non sono più andate bene ed è sopravvenuta quella fame nel mondo che ancora non si dilegua. E' inutile tuttavia, ripetiamo, sopravalutare il fatto monetario. Noi, pur riconoscendo la influenza soprattutto psicologica del fenomeno, siamo dell'avviso che il rimedio non è solo di breve, di media scadenza, ma è prima di tutto di lungo respiro e si riassume nell'orientamento di accrescere l'attività nei territori arretrati e nelle aree depresse.

ANTONINO SANTARELLI

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CONFEZIONI su misura, riparazioni e guarnizioni, specialità riparazioni zampe persiano. Dell'Orto, via Torrebianca 37-A, negozio. 32102CC
LAVORANTE sarto uomo cercasi. Mosetti, p.zza Garibaldi 11. 32090 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Pascoli 4 negozio. 32170 D
MOTORI trifase 2, 4, 8, 14 HP, altri monofase, trasformatori alta bassa tensione, vendonsi occasione. Officina elettrica. Lazzaretto Vecchio 6, interno. 32142 Q
1100 Musone con radio vendesi. Telefono 48-66, dalle 10-12. 65937 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA onesta brava referenze capace laboriosa offresi stabile. Cassetta 24384 A UPI. 24384 A
GOVERNO casa presso famiglia piccola, cucito, pagando in parte affitto, cambio camera. Indirizzo UPI. 32103 A
PERSONA praticissima casa, bambini, lingue, offresi stabile, ore. Pretese oneste. Referenze Cass. 13783 A UPI. 13783 A
PRESTASERVIZI tutto fare piccola famiglia mattina oppure dopopranzo offresi. Gambini 49 presso Greatto. 82000 A
RAGAZZA giovane, capace, offresi lavori casa, mattina o pomeriggio. Cassetta 24375 A UPI. 24375 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA capace tutti lavori e cucinare per piccola famiglia, trattamento familiare cercasi. Presentarsi pomeriggio. Lazzaretto Vecchio 9, terzo. 47020 B
DOMESTICA cuoca perfeta amante ordine e pulizia con ottime referenze cercasi per famiglia con bambini. Buona retribuzione e trattamento cordiale. Indirizzo UPI. 47014 B
DOMESTICA stabile tuttofare cerca. Tel. 94108 ore 16-18, referenze. 32202 B
DONNA tuttofare coscienziosa, pulita, indipendente cercasi (senza alloggio) per piccola famiglia (padre, due bambini). Cassetta 24412 B, UPI.
DONNA servizio tuttofare disposta recarsi Firenze presso piccola famiglia. Presentarsi via Beccaria 5 Frassini. 65905 B
RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi stabile presso signora sola, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Cass. 13779 B UPI. 13779 B
RAGAZZETTA stabile tuttofare cercasi. Riva Grumula 10, II p., sinistra. 32194 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

AUTISTA III scoppio Diesel, forte cauzione offresi. Cassetta 24318 C UPI. 24318 C
BAMBINAIA pratica media età, referenze, amante bambini offresi. Cassetta 24353 C UPI. 24353 C
BANCONIERE 28.enne serio con patente autista offresi. Strada Longera 169, Cecchini. 32148 C
CASSIERA banconiera seria, bella presenza offresi. Cass. 24363 C UPI.
CONDUTTORE caldaie a vapore (2.o grado) per riscaldamenti centrali, o altra industria offresi. Cass. 24383 C UPI. 24383 C
CONTABILE dattilografa praticissima tutti lavori ufficio, paghe operai impiegati, assicurazioni, offresi. Cassetta 13736 C UPI. 13736 C
CONTABILE bilancista, esperto, [illegible]

[illegible]

SIGNORA attempata perfetta corrispondente inglese, tedesco offresi event. mezza giornata. Cass. 24392 C UPI. 24392 C
SIGNORINA conoscenza inglese impiegherebbesi presso famiglia americana per bambini, event. cameriera. Scrivere Cass. 13799 C UPI. 13799 C
SIGNORINA principiante, colta, conoscenza stenodattilografia, cerca impiego decoroso, miti pretese. Cassetta 24347 C UPI. 24347 C
SIGNORINA giovane presenza già impiegata cassiera offresi lavoro decoroso, ottime referenze. Tel. 3025. 32116 C
SIGNORINA austriaca conoscenza francese, insegnante pianoforte, occuperebbesi mezza giornata presso bambini. Referenze. Offrte Cassetta 24366 C UPI. 24366 C
STENODATTILOGRAFA aiutocontabile corrispondente offresi prontamente anche mezza giornata. Cassetta 24343 C UPI. 24343 C
STENODATTILOGRAFA italiana ottima perfetta dattilografa inglese semplici traduzioni conoscenza lingua tedesca offresi. Cass. 24370 C UPI. 24370 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 32187 C
TAPPEZZIERE offresi materassi qualsiasi lavoro. Felice Venezian 8, latteria. 32159 C
20.ENNE seria pratica ufficio offresi anche qualsiasi altra occupazione decorosa. Cassetta 24369 C UPI.
15.ENNE pratica sarta donna offresi Alberti. Biasoletto 4. 47005 C
20-ENNE perito costruttore edile offresi miti pretese. Cass. 24201 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 20

A. Pellicciaio specializzato assume riparazioni ordinazioni su misura, modelli moderni. Lavorazioni accurate. Lavoratorio Vodopia, via San Lazzaro 19, tel. 27679. 1607 CC
ARTIGIANO sarto uomo signora assume qualsiasi lavoro. Riparazioni. Prezzi convenienti. Telef. 90027. Crispi 73. 46977 CC
CAPPELLI elegantissimi confezionansi da cappucci impermeabili. Specialità acconciature veli sposa. Covelli, Impero 10, negozio. 32171 CC
IMPERMEABILI, Makò convenientissimi. Valdirivo 11. Confezionansi. Riparazioni ogni tipo impermeabili. 65867 CC
LAVORANTE sarta uomo assumerebbe lavoro a casa, ribattere, occhielli, rivoltature, oppure occuperebbesi lavoratorio soltanto pomeriggio. Cassetta 24368 CC UPI. 24368 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I. 32186 CC
PELLICCIAIA provetta assume qualsiasi lavoro, massima accuratezza, puntualità. Crispi 8. 32157 CC
PELLICCE assortimento novità, guarnizioni, pelliccette, prezzi sottocosto. Bravin, De Amicis 29. 1518 G
PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC
PELLICCIAIO confeziona su misura ripara, concia tinge, lavorazione accurata, prezzi convenienti. Alberti Giorgio, viale III Armata 15-I.
PERMANENTI 10 bigordini lire 500, permanene elettrica chimica e americana. Piazza Cavana 5. Giuseppe Pallotta. 32150 CC
RIMAGLIATURA calze prezzi modici. «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 46965 CC
RILEGATURA libri lavorazione accurata prezzi miti. Cassetta 24338 CC UPI. 24388 CC
SARTA uomo donna confeziona vestiti mantelli. Piazza Impero 14-III, porta mezzo. 65926 CC
SARTA uomo volta cappotti vestiti assume qualsiasi lavoro. Nicolò 4. 65910 CC

[illegible]

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

[illegible]

MEZZA lavorante o garzona pratica sarta uomo cercasi. Tor S. Piero 3, Leone. 32087 D
MEZZALAVORANTE sarta donna quale aiuto pellicciaia e garzona cercansi. Marmoglia, Coroneo 3. 46998D
MODELLA stabile cercasi. Accademia Figura. Ghega 2-IV. 2002 G
OPERAIO specializzato pirotecnica cercasi fabbrica in Austria. Scrivere via Rapicio 3, Flaider. 81948 D
PANTALONAIA capace cerca Sartoria Superti, XXX Ottobre 13, secondo. 65921 D
RAGAZZO o ragazza, bella presenza, per apprendista parrucchiere cerca Salone Trieste, S. Caterina 2, presentarsi oggi 11-12, oppure lunedì. 32158 D
RAGIONIERA da poco diplomata con buoni voti cercasi. Cassetta 24401 D
STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza lingue assunzione immediata. Offerte Cassetta 24373 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

AMMOBILIATA o vuota cercano coniugi soli pagando bene. Cass. 13731 E UPI. 13731 E
ASSISTENTE sanitaria cerca stanza in cambio anche di prestazioni infermieristiche. Cass. 24365 E UPI.
CAMERA o quartiere cercano coniugi parigini. Rivolgersi Conti 38-I, destra. 32120 E
CAMERA mobiliata o vuota cerca distinto pagando bene. Offerte Cassetta 24360 E UPI. 24360 E
CAMERA mobiliata o vuota cercano sposi anche periferia. Cesare. Battisti 6 portineria. 65928 E
CAMERETTA mobiliata cerca ragazza onesta cambio servizi. Via Carducci 34, porta 20. 81998 E
CONIUGI cercano camera uso cucina, 6 mesi anticipati; poco disturbo. Telefono 95.608 ore 10-15. 421 E
CONIUGI assenti giorno cercano camera vuota paraggi Pescheria. SS. Martiri 6, trattoria. 32031 E
DITTA commerciale cerca 1-2 stanze uso ufficio. Dettagliare. Cass. 24345 E UPI. 24345 E
DISTINTA moralità assente giorno cerca stanza presso famiglia, centro, telefonare ore ufficio 94496, int. 3. 32136 E
GRADO affittasi 1-2 camere comodo cucina. Tel. 25538.
MATRIMONIALE cucina salotto paraggi Campo Marzio cercano coniugi americani. Rustia, Bar Pavan. 65917 E
SIGNORA americana con cameriera cerca due camere comunicanti mobiliate, uso bagno, telefono, cucina, ascensore o pianoterra. Telefonare 37-32. 32658 E
STANZA possibilmente vuota cercasi contro pagamento oppure lavori domestici. Cass. 24342 E UPI. 24342 E
STANZA mobiliata, pulita, ingresso indipendente cercasi. Cass. 13753 E UPI. 13753 E
STANZA 1-2 uso sartoria cerco. Cassetta 24413 E UPI. 24413 E
STANZA uso ufficio vuota o mobiliata possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte Cass. 24403 E UPI.
STANZA vuota ammobiliata poco disturbo, possibilmente centro cercasi. Telefonare 95476. 32190 E
STANZE una, due ufficio primo piano cercansi. Offerte Cassetta 24396 E UPI. 24396 E
STANZETTA mobiliata cerca serio solo possibilmente presso persona sola. Telefonare 90725. 40939 E
STANZETTA mobiliata cerca signorina possibilmente centro. Cassetta 24382 E UPI. 24382 E
STATALE laureato cerca stanzetta pulita presso non mestierante. Offerte, prezzo. Cassetta 24355 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA o camerino darebbesi a signora pensionata cambio lavori. Vasari 4, suonare Sacchi. 32169 F
CAMERETTA con vitto affittasi a due persone o persona sola. Indirizzo UPI. 32197 F
CAMERETTA vuota ammobiliata uso macchina cucire affittasi prezzo modico a sarta donna, eventualmente vitto. Cass. 13787 F UPI. 13787 F
COMPAGNA stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, porta 9. 32198 F
LETTO con comodo cucina affittasi impiegata, studentessa presso distinta sola. Offerte Cass. 24397 F UPI.
GORIZIA quartiere due stanze accessori scambiasi con analogo pianoterra. Catalano, via Duca d'Aosta 9, Gorizia. 0002 F
MATRIMONIALE pranzo bagno comodo cucina telefono paraggi Stazione Centrale, affittasi. Offerte Cassetta 24385 F UPI. 24385 F
MATRIMONIALE affittasi subito escluse donne. Via Cologna 7, secondo. 32132 F
MOBILIATA con vitto affittasi a serio solo presso persona sola. Offerte dettagliate Cass. 24408 F UPI.
MOBILIATA affitta distinta famiglia a signore solo. Escluse donne. Kandler 3-IV, sinistra. 65872 F
MOBILIATA affittasi distinto solo, centro. Offerte Cassetta 24379 F UPI.
ELEGANTISSIMA mobiliata centro bagno telefono presso distinta sola affittasi distintissimo. Cass. 24356 F UPI. 24356 F
STANZA centrale, ascensore, calefazione, affittasi uso ufficio. Telefonare 92-000. 47000 F
STANZA uso studio indipendente, centrica, ascensore, cedesi cambio stanza cucina pagando conguaglio. Cassetta 13754 F UPI. 13754 F
STANZA ingresso scale affittasi saltuariamente. Informazioni Caffè Friuli. 65918 F
STANZA mobiliata confort affittasi a distinto signore. Ind. UPI. 65932 F
AFFITTO stanza a persona distinta 6 mesi anticipati. Via Marconi 10, Sinibaldi. 82008 F
STANZETTA offro cambio lavori casa a onesta ragazza. Ventisettembre 21-II, Retta-Palese. 65884 F
STANZETTA mobiliata affittasi a impiegata. Battisti 20, porta 24. 65901 F
STANZETTA mobiliata sposi giovani assenti giorni offrono a pensionata indipendente possibilmente sarta pure con figlia 12-14.enne verso piccolissime faccende casa. Cass. 24390 F UPI. 24390 F

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA scuola di taglio e cucito metodo praticissimo. Gatteri 23. 65906 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 1513 G
DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon, Stenografia, Contabilità. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO - Teatro 1, Telef. 29734. 24414 G
FRANCESE lezioni, singoli gruppi, corsi scolastici, conversazione. Torrebianca 13-IV. 65925 G
INSEGNAMENTO collettivo tedesco oppure inglese, ambiente distinto, impartisce esperta maestra a bambini 5-8 anni mezze giornate, paraggi stazione. Telefonare 25524 mattinata. 47009 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 700 mensili. Rossini 14. 24148 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Tedesco perfetto. Traduzioni. Ventisettembre 13, secondo, Ditchborn. 65920 G
ISTITUTI scolastici riuniti «Galileo Galilei», Trieste, Battisti 10, telefono 40-76: Aperte iscrizioni: Bienni ragioneria, geometri, Maturità liceale. Abilitazione magistrale. Ammissioni superiori, inferiori. Medie. Elementari. Lingue, contabilità stenografia. Direzione prof. Vouch. 65895 G
INSEGNANTE impartisce lezioni storia musica armonia, pianoforte. Largo Barriera 14-II, sinistra. Tutti pomeriggi ore 16-19. 32176 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi diurni, serali, abbreviati: ammissione, idoneità, licenza, maturità, abilitazione. Licenza Tecnica, Liceali Scientifiche, Geometri, Macchinisti, costruttori, Classiche, Magistrali. Ragionieri, capitani. Lingue straniere, stenografia. Informazioni, consigli inscrizioni: 9-12 18-20.30. 65929 G
SIGNORA impartisce lezioni singole e collettive madrelingua inglese. Telefonare 25706. 82011 G
SIGNORA insegnante impartisce lezioni inglese, tedesco singole e collettive. Cass. 24392 G UPI. 24392 G
STENOGRAFIA corsi accelerati per impiegati insegna diplomato. Ginnastica 1, porta 4. 32162 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CANE piccolo bianco macchie nere pelo lungo risponde nome Roverd, smarrito. Generosa mancia riportandolo Gatteri 60, Bellemo. 32118 H
OCCHIALI vista smarriti giovedì via Caprin. Mancia lire 1000 portandoli via S. Servolo 4, Mauri. 22405 H
PORTAFOGLI smarrito tratto Mercato coperto-Gallina con danaro carta identità Emma Garsia, annonarie ecc. Pregasi inviare documenti Gallina 2. 32168 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTI due, 3 e 4 stanze tutti confort, paraggi Giardino Pubblico e via Rossetti, scambio con un appartamento centrale 6-7 stanze, primo o secondo piano. Cass. 24336 I UPI. 24336 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina cerca sinistrato, forte compenso. Via Alfieri 7-I, Furlan. 32100 I
CAMERA camerino e cucina poggiolo, tutto soleggiato, scambiasi anche con camerino meno città. Via Scuole Nuove 17, Zennaro. 81980 I
CAMERA con accessori scambiasi con due stanze in più pagando differenza. Tel. 25538.
CAMERA cucina scambiasi uguale in qualsiasi paraggi. Toti 19, corte. 81983 I
CAMERA cucina orto scambiasi uguale città. Revoltella 24, orologiaio. 65877 I
CAMERA cucina scambierebbesi dando eventuale compenso. Cass. 24359 I UPI. 24359 I
CAMERA cucina grandi scambiasi stanza più centro, compenso 200.000. Comar, Orlandini 3-III. 32125 I
CAMERA cucina tutti confort scambiasi paraggi Barriera Perugino o Navali. Indirizzo UPI. 32124 I
CAMERA cameretta cucinetta scambiasi eguale centro. Piccolomini 2, quinto. 32127 I
CAMERA cucina scambiasi con stanza in più oppure uguale anche periferia. Via Guerrazzi 14, sinistra. 32709 I
CAMERE due, camerino e cucina paraggi Giardino Pubblico scambiasi uguale altri paraggi. Cass. 13759 I UPI. 13759 I
CAMERE 2, camerino ripostiglio, cucina, poggiuolo, moderno, III piano, bella posizione, scambiasi anche più piccolo I piano, buona posizione. Cassetta 24352 I UPI. 24352 I
CASETTA un piano una camera, due camerette, giardinetto, scambio quartiere moderno, piani alti, pari ambienti o due camere, preferibilmente centro. Ind. UPI. 65699 I
DUE stanze stanzino scambiansi stanza in più. Cass. 24389 I UPI.
FONDO d'affittare. Telefonare 96168. 47012 I
MAGAZZINO 6x5 paraggi Piazza Unità cedesi. Accettansi offerte. Cassetta 24377 I UPI. 24377 I
PORTINERIA 2 camere camerino scambiasi con quartiere uguale, offresi piccolo compenso. Boccaccio 29. 32184 I
QUARTIERE camera cucina con accessori scambiasi con cameretta in più. Rigutti 37, mezzanino. 22222 I
QUARTIERE a Gorizia cambio altro Trieste. Cass. 24400 I UPI. 24400 I
QUARTIERI 2 camera cucina scambiansi con uno di due camere cucina. Cass. 24399 I UPI. 24399 I
QUARTIERE tre stanze ripostiglio bagno, I piano, via Pascoli, scambiasi con quartiere al III o IV piano oppure villa. Cassetta 13770 I UPI. 13770 I
QUARTIERE tre stanze stanzino bagno telefono paraggi stazione scambiasi uguale ultimi piani. Cassetta 13744 I UPI. 13744 I
QUARTIERE due stanze stanzino pressi Stazione Centrale scambiasi con più grande anche periferia. Cassetta 24378 I UPI. 24378 I
QUARTIERINO camera cucina, periferia, contributo ricostruzione affittasi. Rivolgersi lunedì. Largo Barriera 6-I, Universal. 32167 I
QUARTIERI due, camera e cucina, scambiansi con più grande. Via San Servolo 13-I, Zucca. 32113 I
QUARTIERINO tre vani poggiuolo, soleggiato arioso, cambio con 1 vano più. Indirizzo UPI. 32106 I
SCAMBIASI portineria acqua luce gas con camera cucina o camerino in più. Offerte Cass. 24344 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO da affittare cerca signore americano, minimo due stanze, cucina, bagno, pagando bene. Casseta 24350 L UPI. 24350 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, centrale, ammobigliato o vuoto cercano coniugi disposti rimborso spese. Offerte Cassetta 24404 L UPI. 24404 L
MAGAZZINO minimo 30 mq. cerco. Offerte Cass. 24374 L UPI. 24374 L
NEGOZIO centro, adatto profumeria cerco. Cass. 13797 L UPI. 13797 L
QUARTIERE tre stanze e cucina cerco fortissimo compenso. Offerte Cassetta 24341 L UPI. 24341 L
TRE stanze servizi appartamentino oppure coabitazione cerca famiglia americana. Cassetta 24376 L UPI.
UFFICIALE alleato cerca appartamento o villa città o dintorni. Cassetta 13765 L UPI. 13765 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M
A Cappotto uomo buono stato 3000 vendesi. S. Lazzaro 20, p. 19. 65911 M
ABITI lavoro 2680, calzoni 1380, vestaglie impiegati, commestibilisti, droghieri parrucchieri, autisti, 2500. Foderami: taffetas 260. Negozio Montanelli, Pascoli 24. 81949 M
ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M
AMPLIFICATORE Marelli 4 microfoni 7 valvole. Rivolgersi via Udine 4, Bellini. 2002 M
BORSE scuola saldi fabbrica Fibot, Galilei 11, telefono 95758. 32178 M
BORSE scolastiche, valigie, cuoio, assoluta convenienza vendo. Piazza Cornelia Romana 3-II, d. 32172 M
BOX cuccioli Viale XX Settembre 86. Vendo causa partenza. Collini IV. 65935 M
BOTTI da sette ettolitri l'una vendonsi. Trattoria Clun, capolinea tram 11. 0001 M
BOTTI rovere castagno vend. Via Fabio Severo, galleria. 81952 M
BOXER Argo pura razza cucciolone vendo vera occasione. Strada Guardiella 6, Umek. 65882 M
CALZE «Nylon» straordinarie, 790, 900, 1100! «Nylon» uomo 650! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 46952 M
CAPPOTTO uomo impermeabile magnifico, cappottino ragazzetto, pelliccia nera donna vendo buon prezzo. Ginnastica 13-II. 65923 M
CARRETTINA due ruote quasi nuova vendesi. Magazzino. Diaz 18. 65957 M
CARROZZELLA Sport occasione vendesi dalle 12 alle 17. Brunner 5, Rossi. 81967 M
CARROZZELLA Sport come nuova 4000, altra fonda, seggiolone bambino, flobert, pressa copialettere. Veltro 19, magazzino. 82001 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova bellissima vendo occasione. Stuparich 15-II, Palin. 82007 M
CARROZZELLA Sport ottimo stato vendesi. Via Cappello 1, mezzanino. 82016 M
CARROZZELLA Sport vendesi. Rossetti 28, Delolio. 65896 M
CARROZZELLA fonda occasione vendesi. Piazza Santantonio 4, portineria. 65930 M
CASSAFORTE per registri vendesi. Via Mazzini 19, quintopiano, Vigini. Aperto giornalmente 10-12. 65913 M
CHIUSURA in vetri per veranda completa finestra sopralume 4.44x2.20 vendesi occasione. Via del Monte 20. 65875 M
CONTRABBASSO vendesi. Via Gelsomini 1, porta 8. Roiano. 32119 M
CUCINA Triplex gas-legna carbone, nuova, vendesi occasione. Rivolgersi giorni feriali, via S. Francesco 53 (magazzino). 32182 M
CUCINA Junker, 4 fiamme forno, quasi nuova vendesi. Goldoni 11, primo. 81951 M
CUCCIOLI lupi razza vendesi Strada Friuli 205, Casagialla visitare pomeriggio. 401 M
DIAMANT 10/80 per maglieria vendesi 560.000. Telefonare 38-35. 32146M
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia vendonsi. Madonnina 13, portineria. [illegible]63 M
DOBERMANN cucciolona pura razza vendo. Telefonare 27460, vera occasione. 65883 M
FISARMONICA a piano nuovissima, 120 bassi registri marca Soprani vendesi o scambiasi fotografica Ginnastica 32-IV, sinistra. 65852 M
FONOTAVOLINO completo quasi nuovo occasione vendesi. Media 22, p. 8. 32101 M
FORNO elettrico per piccola pasticceria W. 220 indust. vendesi occasione. Recapito Bar Pollak, piazza Goldoni, dalle 10-12. 65894 M
FORNO gas Triplex bollitore due fiamme occasione vendonsi. Telefono 96443. 65876 M
FORNELLI e cucine a gas ed elettriche, cucine economiche vendonsi ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 65946 M
GATTINI Angora bellissimi vendonsi. Via Cologna 66-III, sinistra, Dicco. 65800 M
GRUPPO elettrogeno per negozio vendesi. Fornace 8, telefono 93378. 82015 M
IMPERMEABILE, soprabito, cappotto nuovo vendo, prezzo d'occasione Foscolo 16-I, Varta. 32166 M
IMPERMEABILE, vestito, paletò nuovi ragazzo quattordicenne vendonsi. Tel. 27068. 65943 M
LUCIDATRICE elettrica per parchetti vendo. Via Petronio 10, primo, sinistra. 65858 M
MACCHINA Singer, mobiletto lussuoso vendesi sottoprezzo. Corso Garibaldi 6, primo. 32089 M
MACCHINA espresso S. Marco 900 litri 15 - microfono due altoparlanti, amplificatore - lampada Murano via Negrelli 2, Demarchi. 47025 M
MACCHINA Singer garantita ottima vendesi solamente 8000. S. Michele 22, meccanico. 32149 M
MACCHINA Singer 7000, oltra 12.000 vendonsi garanzia. Settefontane 12, interno. 32165 M
MACCHINA doppia Singer sarto vendesi 42 mila. Solitario 6, Velari. 65954 M
MACCHINE cucire delle migliori marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi, 15 anni garanzia, vendonsi ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.
MACCHINE cucire modernissime rientranti mobiletti prezzi bassi facilitazione pagamento. Largo Barriera Vecchia, negozio Gramaccini. 65943M
MACCHINA cucire lussuosa nuova vendesi occasione. Maiolica 12-II, destra. (Traversare cortile). 32121 M
MACCHINA scrivere Olivetti portatile seminuova vendesi occasione. Piccardi 35-I, Collassero. 32135 M
MACCHINE cucire Singer garanzia assoluta, diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni ratealmente occasione unica. Maiolica 13-III. 32123 M
MACCHINE cucire, vasto assortimento mobiletti, vendita rateale prezzi fabbrica. Settefontane 2, negozio. 65919 M
MANTELLI due modelli vendonsi in giornata. Pattina. Piazza Garibaldi 10, quarto. 0004 M
MANTELLI, tailleurs, vestiti nuovi 10.000 rara occasione vendonsi. Machiavelli 28-I, destra. 65952 M
MANTELLINO e cappottino seminuovi bambina 6 anni vendonsi. Via Manzoni 3, porta 11. 32155 M
MANTELLO cappotto giacca donna ottimo stato vendonsi. Corso 9, terzo. 32004 M
OCCASIONE! Taglio stoffa 8000, altro 6000, soprabito uomo vestito blu e grigio paletò quasi nuovi. Tailleur grigio e nero. Piazza Barriera Vecchia 15-I, destra. 32129 M
DUE mantelli nero blu ognuno 25000, tutto lana, ottimo stato e fattura, donna snella, statura media vendonsi occasione. Indirizzo UPI. 65933 M
PELLICCE, pelliccette, comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni: ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Pellicceria Cervo. Toti 2. 32128 M
PELLICCE comuni pregiate pronte e su misura, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Jerdas, Udine 10, telef. 8261. 65880 M
PELLICCE comuni pregiate ricco assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Jardas, Udine n. 10. 46899 M
PELLICCE pelliccette pregiate, comuni occasionissima, facilitazione, rimodernazioni. Ginnastica 21-II. 32152 M
PELLICCE, impermeabili con cappuccio, uomo e signora, pellicce ratmousques zorinos volpe argentata pannofix marmotta riccio persiano, vendonsi. Machiavelli 26-I, destra telef. 8221. 65953 M
PELLICCE comuni e pregiate ultimi modelli pronte e su misura. Prezzi imbattibili! Facilitazioni. Riparazioni accuratissime. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II, Telef. 46-96. 0004 M
PELLICCE rat visone, petitgris Zobel, marmotte, oppossum, Hodeida, zampe persiano, vasto assortimento volpi, guarnizioni, facilitazioni. Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 32126 M
PROIETTORE Sonoro «Safar» 16 mm. nuovo in 3 bauli vendesi o scambiasi con una Topolino usata. Telefonare 96037. 81899 M
QUADRATO passeggio, cavallino dondolo, bicicletta bambino, sparherd Patent, occasione vendesi mattinata. Ventisettembre 23, Desario. 32021 M
RADIO Philips trionda 12.000 potente vendesi. Media 22, p. 8. 32101 M
RADIO 5 valvole due onde occasione lire 14.000. Via Pallini 4, porta 10. 32092 M
RADIO Philips moderna, altra Magnadyne vendo. Fonderia 12-II, destra. 32144 M
RADIO moderna plurionda potente 12.000 occasione. Scussa 5-III, sinistra. 32141 M
RADIO marca 28.000 in poi anche rate senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 32175 M
RADIO Philips trionda 12.000, Superla moderna 14.000 vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 65904 M
RADIO primaria marca vendesi occasionissima. Ventisettembre 90, mezzanino, destra. Bacer. 65897 M
RADIO marca, tre onde, vendo. Corridoni 2, primo piano, Bucar. 65922M
RADIOGRAMMOFONO bellissimo quasi nuovo con dischi vendesi. Goldoni 11, primo. 81951 M
RAF-TERRIER cucciolo pura razza vendesi. Maldini, Via Pascoli 45, I piano. 32096 M
REGISTRATORI cassa Riv Austi elettrico quasi nuovo vendesi. Via S. Lazzaro 8, porta 8. 32117 M
RETI metalliche fonografo diversi dischi vendo. Ventisettembre 89-V, porta 19. 65881 M
RIMAGLIATRICE Vitos vendesi. Negozio Simeoni, Corso 29. 32161 M
SCARPE uomo donna prezzi convenienti. Ginnastica 1, piano terzo. Rampazzo. 65879 M
SERVIZIO 12 Rosenthal macchina scrivere portatile americana «Underwood» vendonsi occasione. Telefonare 4105. 32190 M
SBAGLIO misura vendesi cappotto donna panno blu foderato raso. Battisti 24, portinaia. 32093 M
SOPRABITO grigio nuovo sbaglio misura e scarpe blu 38 occasionissima. Sonnino 75-II, sin. 32110 M

SPARHERD N. 8 Patent seminuovo vendo. Fonderia 2-II, destra, Pregarz. 32145 M
SPARHERD Patent, altro 5000, stufa: carbone, gas, petrolio, bollitore vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 65956 M
SPARHERD Patent 2, due reti metalliche, radio nuova vendonsi. Spadavecchia, via Flavia 6. 32095 M
SUSTE metalliche nuove, metà prezzo, tela lenzuola, asciugamani cotone indiano. Gatteri 12, porta 8. 47024 M
TAILLEUR blu, pelliccia corta, vestito seta vendonsi. Giulia 23, II p. Bertoli. 32107 M
TAILLEUR signora forte nuovo vendesi. Delpiero, Machiavelli 12. 81996 M
TORNO banco piano 3 metri vendonsi lire 160.000. Androna S. Eufemia 3. 32143 M
VASCA bagno vendesi. Tel. 25883. 47015 M
VASCA, scaldabagno nuovo gas automatico pagamento solo al funzionamento Crispi 73-IV, installatore. 32180 M
VESTITO uomo lana, misura grande, vendo. Viale XX Settembre 79, Cisco. 65857 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
BILANCIA decimale portata kg. 100-200 acquistasi. Telefonare 90797. 65051 N
CAGNA Box barbina pechinese occasione acquistasi. Cass. 13761 N, UPI.
MACCHINA da magliaia 8/7 per 70 cercasi in affitto. Via Tor San Lorenzo 1, Fabri. 81961 N
MACCHINE da scrivere usate acquistansi, qualsiasi marca, ottimo stato. Offerte Cass. 13775 N. UPI. 13775 N
OLIVETTI mod. 40 o altra portatile acquisto. Telefonare 80-76. 65947 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALI 4 porte finissime 180 mila vendonsi grande occasione 90 mila, metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 81994 NN
A. PIANINO Hoffmann perfettissimo vendesi, Telefonare 26-044. 32201 NN
A rate camere, cucine, attaccapanni moderni nuovi arrivi, ritiro usati. De Rosa, Guardia 11. 47019 NN
AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi, agli sposi accordansi speciali condizioni pagamento. Confrontate. 46971 NN
APPROFITTATE! Matrimoniale 4 porte panniforti 180.000, ora 95.000; altre assortimento vend. metà prezzo. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27, Biecher. 65862 NN
ARMADIO noce caucaso nuovo, armadio bianco usato vendonsi. Telefono 26156. 65907 NN
ARMADIONE comò due letti con suste materassi nuovi comodino tavolino rete metallica tendaggi bollitore gas indumenti quadri vendonsi. Fonderia 3, destra. 65924 NN
ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN
ATTACCAPANNI salotti cucine matrimoniale 3 porte 4 porte 2 armadi grande assortimento prezzi convenienti. Via Foscolo 7, Bontempo.
BLOCCO mobili vendesi esuli anche pezzi singoli, materassi lana, suste. Strada Guardiella 1013 (Rotonda Boschetto). 32189 NN
CAMERA matrimoniale e cucina seminuova vendesi. Via Molin a Vento 7-I, Angeli. 32174 NN
CAMERA pranzo moderna seminuova vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 32196 NN
CAMERA cucina vendonsi lire 50 mila. Silos II P n. 28. 32177 NN
CAMERA matrimoniale intagliata, antica, ottimo stato con suste vendesi occasione. Gatteri 33-I. 32114 NN
CAMERA per signorina vendesi. Case nuove S. Giovanni, dietro chiesa 946. 65912 NN
CAMERE chiare scure, cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno. Falegnameria. 46951 NN
CUCINA ottime condizioni vendesi occasione. G. Mansanta 1-III, porta 9. 32094 NN
CUCINA bella forte occasione vendo. Vidali 9-III, interno 18. 32156 NN
CUCINA bellissima affarone vendo. Madonnina 39-I, destra. 65891 NN
CUCINA modernissima completa vendo occasione. Via Media 6-I, porta 12. 65887 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
CUCINE grandiose, lussuose modelli assortiti, vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 65824 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
LETTI 2 ferro massicci vendonsi. Via Battisti 15, destra. 32153 NN
LIBRERIE bar con armadi, scrivanie, divani, facilitazioni, vend. Via Scaletta 8, tel. 96716. 81973 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 65934 NN
MATRIMONIALE nuova paniforti vendo qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A, sin. 32200 NN
MATRIMONIALE nuova moderna vendo causa partenza occasione Settefontane 18-I. 32193 NN
MATRIMONIALE semimoderna con psiche vendesi occasione. Castaldi 11, primo destra. 32195 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vendesi rara occasione. Falegnameria. Crasso, via Toti 19. 47026 NN
MATRIMONIALE nuova paniforti vendo qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A sinistra. 82015NN
MATRIMONIALE 4 porte paniforti, grande occasione. Pascoli 6, falegname, corte, sinistra. 81922 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita lavorazione solida vendesi occasione. Scalinata 3. 65864 NN
MATRIMONIALE moderna paniforti originali vendo grande occasione. Molinavento 44, p.terra. 32098 NN
MATRIMONIALE completa in noce 4 porte, occasione. Via Molino Vento 5-I, sinistra. 65888 NN
MATRIMONIALE bellissima falegname, vendo causa partenza. Via Tor S. Piero 36, porta 8. 65892 NN
MATRIMONIALE specchi noce massiccia, Severo 82, porta 17, Telefono 92992. 65870 NN
MATRIMONIALE 3 porte con specchi vendo buon prezzo. Via Foscolo 3, portineria. 65889 NN
MATRIMONIALE con specchi e culla vendonsi. Largo Barriera Vecchia 6, III p. sin. 65886 NN
MATRIMONIALE pranzo salotto cucina vendonsi. Parini 6-I, destra visitare lunedì ore 10-12, 15-17. 32108 NN
MATRIMONIALI cucine di grande occas. Mostra mobili via Ricci 12.
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MOBILI usati: letto susta lavabo trumeau specchio tavolino scacchi, baule valigia cuoio orologio vendo. Madonnina 13. 65927 NN
OCCASIONE vendonsi 2 armadi, 2 suste, 1 letto, 1 sgabello. Esclusi rivenditori. Slataper 12, porta 11. 65944 NN
PIANINO tipo concerto vendesi. Via Tiepolo 4-IV destra. Visitare 10 in poi. 47001 NN
PIANINO o piano coda acquisterei. Prego tel. 96213. 32097 NN
PIANINO ottimo stato vendesi. Visitare 11-13. Pascoli 32, elettrotecnico. 32112 NN
PIANO mezzacoda, buon stato vendesi occasione. Sonnino 38, pt. 65876 NN
PIANO marca Hoffler corde incrociate piastra metallica vendesi. Via Pacinotti 5, porta 23. 32122 NN
SALA da pranzo con cristalli cristalliera vendo prezzo buono. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin. 65890NN
SALOTTO vendo causa partenza. Via Molin a Vento 5, I p. sinistra. 65893 NN, UPI. 65893 NN
STANZA una persona chiara letto ottone tavolini occasione Carducci 28, terzo, sinistra. 65909 NN
STANZA pranzo lavorazione viennese, altra bianca un letto vendonsi. Pascoli 12-III, destra. 65902 NN
TAVOLO allungabile 6 sedie scrittoi usati vendonsi prezzi modici. Via Carducci 38, porta 15. 32115 NN

O COMMERCIALI L. 35

ARTICOLI modisteria prezzi sottocosto svendonsi eliminazione articolo. Maggini, Ventisettembre 17. 24331 O
BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 81966 O
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis Bellavite, Milano, via Parini.
COPERTE lana 200 una piazza nuove bianche noce grigie vendonsi stock. Scrivere Cassetta 13772 O UPI. 13772 O
GRUPPI elettrogeni Diesel Arona di qualsiasi potenza nuovi con garanzia, consegne rapide, primarie referenze a disposizione, esecuzione impianti completi, rivolgetevi Soc. Arta Carducci 8 tel. 8181. 32185 O

LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
LEGNAME derivante demolizione navi vendesi posto S. Sabba (Molo) e S. Rocco (cantiere). Informazioni: Negrini, via Giulia 55, tel. 96700. 46972 O
SEGATRONCHI Brenta 1250 vendo cambio legname opera. Cass. 24330 O UPI. 24330 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

PIAZZISTA introdotto cartolerie drogherie cerca rappresentante colla. Cassetta 13747 P UPI. 13747 P
PIAZZISTA introdotto manifatture per vendita coperte cercasi. Cassetta 13747 P UPI. 13747 P
PIAZZISTA bene introdotto trattorie, buffet, bar cercasi. Offerte Cassetta 24411 P UPI. 24411 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

TRIUMPH perfetta vendesi. Autorimessa via Petronio 12.
AUTOMOTO: incamiciature gruppi cilindri a misure originali garantite. Pistoni Mondial. Officina specializzata Cremascoli, automotoforniture, Fabio Severo 18. 47018 Q
BICICLETTA mezzacorsa ottimo stato vendesi. Via Romagna 50, Nodus. 32137 Q
BICICLETTA Bianchi seminuova passeggio vendesi 10-12. Gatteri 62-III, p. 12. 65949 Q
BICICLETTE uomo, donna, lusso, comuni, facilitazioni pagamento A. P. A. Venezian 14. 32173 Q
BICICLETTA seminuova vendesi. Via Mazzini 44. 65936 Q
BICICLETTA Bianchi uomo seminuova vendesi. S. Francesco N. 3. 32059 NN
BICICLETTA mezza corsa seminuova lire 21.000. Ronchetto 27, Komar. 32104 Q
BICICLETTE due uomo donna 35.000 vendonsi. Via Udine 18, p. 21. 32099Q
BICICLETTE uomo ruote nuove, altra donna 9.000. Zovenzoni 4, interno. 32131 Q
CUCCIOLO telaio Caproni seminuovo, 4 marce. Via Alfieri 7. Comotari. 47007 Q
CAMIONCINO Ford 2 L. vend. occasione. Via dell'Istria N. 160. 65950 Q
CAMIONCINO quintali 10 efficientissimo, circolante, vendo. Via Fabbri 8, pittore. 65899 Q
CAMIONCINO Fiat 524, efficiente, circolante, vendo. Istria 210. 65900 Q
CUCCIOLO ottimo stato telaio speciale vendesi lire 50.000. Melillo, piazza Vico 9, officina. 65939 Q
CUCCIOLO forcella telescopica vendo. Piazza Impero Bar Alzetta, Telefono 6997. 32105 Q
GUZZI 500 V testa Velox perfetta vend. Rossetti 71, visita ore 10-12. 32203 Q
GUZZINA 65 cc. seminuova piena efficenza occasione. Zovenzoni 4, interno. 32131 Q
MATCHLESS vendesi occasione. Autorimessa Impero. Via Cologna N. 11-A. 65916 Q
MOTO Norton 500 seminuova vendesi occasione. Via Giulia 45. 32151 Q
MOTO Guzzi 65 cc. nuova vendesi. Via Fabio Severo 45, corte. 32199 Q
MOTO Guzzi vendesi quadro per moto ultimo tipo. Aleardi 8. 32191 Q
MOTO «Guzzi» 500 vendesi. Manzoni 5 dalle 10-12. 32188 Q
MOTO D.K.V. 17 cc. vendesi. Via Ugo Foscolo 38. Pavan. 81956 Q
MOTOCICLO Puch 200 seminuovo vendesi a migliore offerente. Cassetta 13732 Q UPI. 13732 Q
RADIOGRAMMOFONO cambio con motoleggera o vespa aggiungo differenza contanti. Scrivere Fotoradio, Grado. 81957 Q
TOPOLINO B nuovo vendesi. Garage Vittoria. Palestrina 3. 32170 Q
VALVOLE Testa vendonsi occasione. Via Corridoni 6, corte. 32160 Q
VESPA nuovissima vendesi. Pendice Scoglietto 12, porta 8. 65955 Q
VESPA 125 nuova di fabbrica, completa accessori vendesi. Telefonare 92609. 32138 Q
VESPA nuova vendesi. D'Azeglio 1, Fiaschetteria Tritta, telef. 90725. 82005 Q
626 N. autoambulanza gabinetto odontoiatrico, originale quasi nuovo vendesi. Rossetti 88. 47037 Q
508 furgoncino uso giardiniera vendesi. Marconi 11, I sin. Juta. 65903Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BOTTEGHINO verdura, latteria, rivendita pane cercasi affitto. Valdirivo 19, Torzulli. 65885 R
BUFFET centralissimo, trattoria grande posteggio vendonsi, affittansi, Corso 20, Bar. 32139 R
DISPONENDO 500-1.000.000 m'associerei, cauzionerei od eventuale impiego presso seria ditta commerciale. Offerte Cassetta 24367 R UPI.
DISPONENDO capitale cercasi centro piccolo bar, rivendita pane dolci. Eventualmente negozio trasformabile. Offerte Cass. 13728 R UPI. 13728 R
DROGHERIA centrale forte lavoro poche spese vendesi causa partenza. Cassetta 13793 R UPI. 13793 R
DROGHERIA assumerei in gerenza, eventualmente acquisterei (esclusi mediatori). Offerte Cassetta 13777 R UPI. 13777 R
FINANZIATORI per sfruttamento concessione ministeriale cerca industria giuliana. Offerte Cassetta 24386 R UPI. 24386 R
GUZZI 250 telescopica nuova quadrante Jeger-Contarin elettroauto vendesi. Roosevelt 58, Gorizia. 003 R
LATTERIA, botteghino frutta verdura, negozieto chincaglierie acquistasi (esclusi mediatori). Offerte Casseta 13777 R UPI. 13777 R
MAGAZZINO anche periferia minimo 6 mq. cercasi. Telefonare 29635 giorni feriali dalle ore 10-12 alle 14-18. 81995 R
MESTRE Magazzini materiali auto, alto reddito, fittanza mite, arredamenti, telefono, cedonsi al costo del materiale esistente 4.500.000. Via Podgora 1, Mestre. 6124 R
NEGOZIO vasto abbigliamento vendesi. Indirizzo UPI. 65874 R
NEGOZIO alimentari avviato, centro vendo esclusi mediatori. Cassetta 13786 R UPI. 13786 R
SI sovvenzionano eventualmente partecipando serie combinazioni affari purchè assoluta serietà e garanzia. Specificare dettagli. Cassetta 13790 R UPI. 13790 R
SOCIO per impianto nuova industria alto reddito cercasi Offerte Cass. 24387 R UPI. 24387 R
STUDIO fotografico darebbesi consegna. Rivolgersi lunedì. Largo Barriera 6-I, Universal. 32167 R
UFFICIO arredato, con telefono e licenza importazione esportazione cedesi. Cass. 24391 R UPI. 24391 R
VECCHIA azienda tessile grossista cerca direttore eventualmente partecipazione capitale. Inutile offerte senza specifiche referenze, esperienza, competenza, serietà. Cassetta 13795 R UPI. 13795 R
50.000 restituibili per sette mesi cercansi. Interesse forte garanzia. Cassetta 24409 R UPI. 24409 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ACQUISTASI appartamento quattro cinque vani doppi servizi anche occupato. Cass. 24407 S UPI. 24407 S
APPARTAMENTO posizione centrale comprasi. Cassetta 13792 S UPI.
CASA con giardino sette alloggi vendesi condizioni vantaggiose. Via Porta 32, Franzoni. 65940 S
CASETTA rurale anche parzialmente libera acquisto-affitto. Cassetta 24351 S UPI. 24351 S
CONDOMINIO acquisto anche villino. Cedo due stanze bagno. Cassetta 24372 S UPI. 24372 S
CONDOMINIO centralissimo 9 camere adatto anche professionista od ufficio vendesi libero. Offerte Cassetta 24393 S UPI. 24393 S
MAGNIFICA posizione Alto Adige 600 met. sul mare, vicino città, compresa sediovia, vendesi Ristorante Albergo 40 letti. Bar, Dancing. Prezzo 28 milioni. Scrivere Fermo Posta Merano C. Id. 0.810.984. 81987 S
MEDIAZIONE immobiliari Tel. 27731 ore 16-18. 65941 S
QUARTIERI condominio 3-4 stanze vendonsi. Telefonare 91941. 65898 S
STABILE 16 appartamentini e negozi vendesi Via Fornace 3. Rivolgersi via Cesare Beccaria 6, porta 14. 32053 S
TECNICI istriani svolgono pratiche beni abbandonati agricoltura, fabbricati, industrie, commercio. Prezzi minimi. Scala-Lazzini. Roma 16-III. Tel 27537. 65938 S
VENDO a Merano terreni da costruzione, possedimenti magnifici, ville signorili, frutteti. Scrivere Fermo Posta Merano C. Id. 0.810.984 81988 S
VILLA 5 o più vani acquisterei, scambierei, cedendo fittanza appartamento centrale, soleggiato quattro stanze confort. Cassetta 24406 S UPI. 24406 S
VILLINO nuovo quattro stanze, cucina, bagno, garage, terrazza, giardino vendesi. Vespucci 59. 65873 S

U MATRIMONIALI L. 50

SIGNORINA 40.enne seria affettuosa bella presenza sposerebbe serio 40-45.enne anche vedovo. Cass. 13738 U UPI. 13738 U

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private indagini assume «La Confidente». Ventisettembre 16, secondo. 47121 V
ADAMIRO' chiromanzia astrologia oracolo onomantico moderno. Ginnastica 44 ore 17. 32140 V
TOMBA famiglia cedesi. Offerte giornale. Cass. 24348 V UPI. 24348 V
POSTO perpetuo con monumento libero di salme cedesi. Indirizzo UPI. 65914 V